



Comune di Muggia



Comune di San Dorligo della Valle/Dolina

REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA
Azienda per l'assistenza sanitaria
n.1 Triestina

Ambito 1.3
Muggia-San Dorligo Della Valle/Dolina

Piano di Zona 2013-2015

Programma Attuativo Annuale anno 2016

**Approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale 1.3
Deliberazione n. 2 dd. 31 marzo 2016**

AZIONE DI SISTEMA - GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 1

| OBIETTIVO | REGIONALE N. 1.1 - Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo | SOCIALE |
|---|---|-----------------------|
| MACROAZIONE N. 1.1.1 | <ul style="list-style-type: none"> Elaborare e mantenere un aggiornamento costante di un quadro conoscitivo del territorio in ordine alle attività, iniziative /servizi/presenze dei soggetti pubblici e privati sul territorio; Realizzare un progressivo coordinamento degli interventi e dei servizi realizzati dai soggetti pubblici e privati, promuovendo e/o valorizzando, ove già esistenti, la conoscenza delle specifiche attività, i rapporti di sinergia, le collaborazioni, il coordinamento, fino a forme di accordo più strutturate tra soggetti privati che intervengono nelle medesime aree tematiche / di problema; Mantenere costante l'attenzione e la conoscenza da parte della comunità locale rispetto all'offerta complessiva dei servizi/interventi presenti ed organizzati sul territorio; Garantire, sia nella fase di predisposizione del PDZ, sia nel triennio di attuazione, un coordinamento tecnico dei tavoli tematici di consultazione da parte del SSC orientato, oltre che alla condivisione e restituzione ai soggetti partecipanti delle scelte strategiche generali, all'acquisizione degli elementi conoscitivi rispetto ai bisogni della popolazione locale ed in particolare delle nuove modalità di manifestazione dei bisogni o all'emersione di nuove problematiche, nonché la verifica e la valutazione delle scelte e degli interventi previsti dagli obiettivi del PdZ; Garantire il coordinamento e la gestione dei tavoli di co-progettazione; Promuovere i principi della responsabilità sociale d'impresa anche recentemente riaffermata dalla CE sollecitando il coinvolgimento ed il sostegno alla realizzazione di progetti qualificanti la rete degli interventi e servizi da parte dei soggetti sociali ed economici presenti nel territorio di riferimento. | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche abitative, per il lavoro, per la formazione e l'educazione, per la salute, culturali, dei trasporti, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero. | |
| OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI | N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro N.10 Area famiglia e genitorialità N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria. | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione. | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Nel corso di validità del PDZ è stato garantito almeno un incontro per ciascun tavolo di co-progettazione relativo a ciascun obiettivo prioritario e un incontro del tavolo di consultazione generale. | |
| AZIONI | SSC | ALTRI SOGGETTI |
| Sistematizzare una modalità periodica di rilevazione della programmazione annuale da parte dei soggetti | L'Ambito promuove in continuità con gli anni precedenti un lavoro di rete e di comunità e di restituzione e documentazione dei servizi e interventi offerti, nonché delle iniziative promosse. | |

| | | |
|---|--|------------------------|
| presenti o attivi sul territorio, con una periodica restituzione alla comunità territoriale della sintesi complessiva delle attività presenti articolata per aree tematiche/servizi. | | |
| Definizione e realizzazione di una modalità di raccolta e periodico aggiornamento delle carte dei servizi dei soggetti pubblici e privati, in particolare no profit. | L'azione non verrà implementata nel corso dell'anno. | |
| Viene garantita la continuità dei tavoli tematici di consultazione per la concreta attuazione del PAA annuale rispetto alle funzioni di monitoraggio e di valutazione. | Viene garantita la continuità dei tavoli tematici di consultazione per la concreta attuazione del PAA annuale rispetto alle funzioni di monitoraggio e di valutazione. | |
| Coordinamento e gestione dei tavoli di co-progettazione. | Gli assistenti sociali referenti per area garantiscono il coordinamento e la gestione dei tavoli di co-progettazione. | |
| Implementazione degli strumenti informativi più efficaci, consoni e realisticamente sostenibili, accessibili a diversi target di popolazione: informatici (sito internet), sociali (incontri generali pubblici e/o di specifica frazione / località / microarea territoriale, partecipazione del servizio per illustrazione contenuti di programmazione / attività a feste locali) ed eventuali altri rivolti alla comunità locale. | Implementazione pagine web. Predisposizione piano di comunicazione e informazione alla comunità locale. | URP – Comune di Muggia |
| Individuazione di primo un progetto /servizio, ritenuto centrale e strategico, rispetto al quale coinvolgere soggetti economici e sociali di maggiore pertinenza tematica ai quali richiedere, oltre al coinvolgimento nel gruppo tecnico di co-progettazione, il sostegno attraverso la messa a disposizione di risorse diverse (di spazi, umane, tecnologiche, ecc) ed anche economiche. A tali compartecipazioni verrà data adeguata pubblicizzazione (sulla carta intestata del progetto, | Azione ritenuta non realizzabile anche in considerazione del contesto socio economico attuale. | |

| | | |
|---|---|--|
| sul sito internet delle amministrazioni, sul bollettino periodico, attraverso incontri pubblici di illustrazione dello sviluppo del progetto con marchi di riconoscimento). | | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Evidenza di almeno dieci rilevazioni delle programmazioni locali; ▪ Evidenza di almeno due raccolte di carte di servizio; ▪ Verbali di costituzione e di esito dei tavoli tematici e di co-progettazione; ▪ Evidenza dell'attivazione di almeno uno strumento informativo per tipologia: informatico, cartaceo, multimediale, sociale. | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | <ul style="list-style-type: none"> • Effettuazione di una rilevazione generale • Almeno un incontro per tavolo tematico, per tavolo di co-progettazione locale e del tavolo generale • Aggiornamento dello strumento informativo | |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 1.1.1 | | | | |
|---|---|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | x |
| | | | Altri componenti | x |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | assistente sociale referente |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | x |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | x |
| | | | Area disabilità | |
| Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | | | |
| Servizi comunali | Casa di riposo | | | |
| | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | | | |

AZIONE DI SISTEMA - GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 1

| | | |
|-----------------------------------|--|-----------------------|
| OBIETTIVO REGIONALE N. 1.2 | Favorire nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate. | SOCIOSANITARIO |
|-----------------------------------|--|-----------------------|

| | | | |
|---|---|--|--|
| MACROAZIONE N. 1.2.1 | SSC, AAS1 e Provincia di Trieste condividono progettualità e definiscono protocolli operativi con i soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici favorendo la coerenza delle attività con i bisogni rilevati (bisogni territorialmente emergenti o socialmente rilevanti) | | |
| OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI | N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro N.10 Area famiglia e genitorialità N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A-SAN B-SAN C- SAN D-SAN E-SAN | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Aggiornamento del censimento dei beneficiari di contributi da parte dei SSC, AAS, Provincia, Regione Definizione documento di indirizzo condiviso tra Ambiti, AAS e Provincia | | |
| AZIONI | SSC | AAS | PROVINCIA |
| 1. Aggiornamento del censimento rilevato nel 2013 e nel 2014. | Individuazione soggetti non istituzionali, che secondo i criteri di inclusione condivisi vanno censiti nel data base. Aggiornamento del censimento | Individuazione soggetti non istituzionali, che secondo i criteri di inclusione condivisi vanno censiti nel data base. Aggiornamento del censimento | Individuazione soggetti non istituzionali, che secondo i criteri di inclusione condivisi vanno censiti nel data base. Aggiornamento del censimento |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | Numero progetti condivisi con i soggetti non istituzionali per l'ottenimento di contributi regionali. <i>Valore atteso:</i> Nel triennio 2013-2015 almeno il 70% dei soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici sottoscrivono protocolli operativi con il SSC) | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | 1. Aggiornamento del censimento 2. Numero progetti condivisi con i soggetti non istituzionali censiti nel Data Base secondo i criteri di inclusione definiti nel 2015. | | |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 1.2.1 | | | | |
|--|---|--|-----------------------------------|------------------------------|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | assistente sociale referente |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani Area disabilità | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | |
| Servizi comunali | Casa di riposo | | | |
| | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | X | | |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> • Distretti • Dipartimento di Salute mentale • Dipartimento delle Dipendenze | | |
| PROVINCIA | | Area servizi al cittadino | | |

AZIONE DI SISTEMA - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO - SCHEDA PAA N. 2

| OBIETTIVO | REGIONALE N. 2.1 - Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali | SOCIALE |
|--|--|---------|
| MACROAZIONE N. 2.1.1 | <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione della convenzione per la gestione del SSC con la previsione di incremento dei servizi in delega (gestione Casa di Risposo e Ufficio Sociale Comune di Muggia) con il trasferimento di risorse economiche ed umane adeguate e ridefinizione rapporti Comune Ente gestore – Ambito rispetto alle rispettive funzioni e agli oneri economici a carico. • Analisi su possibili diversi dimensionamenti territoriali ottimali dell'Ambito distrettuale rispetto allo svolgimento della funzione. • Ricognizione aree di intervento comunali integrabili /raccordabili con l'area dei servizi sociali ai fini di una pianificazione organica nell'ambito del PDZ-Piano regolatore dei servizi alla persona (PAA 2015 e 2015; PdZ 2016-2018). • Consolidamento dell'Ufficio di direzione e programmazione /Ufficio di Piano. • Rafforzamento del sistema informativo di ambito distrettuale, in particolare per quanto concerne il punto a) dell'obiettivo 1.1 e il censimento di cui all'obiettivo 1.2, in raccordo con la Regione e implementazione sistematica degli applicativi già disponibili ed eventuale possibile incrocio delle banche dati. • Definizione criteri inserimento dati in CSI in modo omogeneo per tutte le aree e per ciascun Ambito. • Definizione di un sistema di rilevazione e pesatura del carico di lavoro del Servizio sociale professionale a fini pianificatori e organizzativi. • Adozione dei modelli regionali di documentazione/rendicontazione delle risorse (finanziarie e non) disponibili e impiegate annualmente per l'attività tipica del SSC e per l'attività prevista con il PAA/PdZ. • Aggiornamento del regolamento per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi. • Sperimentazione di forme di raccordo e attività condivise in relazione in particolare alla dimensione programmatoria e alle funzioni dell'Ufficio di Piano tra Ambiti 1.1 e 1.3. | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche per l'infanzia e adolescenza, per la famiglia, per la disabilità, per gli anziani, per le dipendenze, la salute mentale, la non autosufficienza, per la casa, per il lavoro, per il contrasto delle vecchie e nuove povertà, per l'istruzione. | |
| OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI | N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro N.10 Area famiglia e genitorialità N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione. | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Non ancora individuato il profilo funzionale coordinatore metodologico/ professionale del SSP; Al SSP sono stati forniti indirizzi per uniformarne inserimento dati nella CSI; Elaborata procedura per l'inserimento nella Cartella Sociale di tutti gli interventi economici attivati in via amministrativa. | |

| AZIONI | SSC | ALTRI SOGGETTI (specificare) |
|---|---|--|
| Integrazione della convenzione per la gestione del servizio sociale con la previsione di incremento dei servizi in delega (gestione Casa di Risposo e ufficio sociale comunale) con il trasferimento di risorse economiche ed umane adeguate e ridefinizione rapporti Comune Ente gestore – Ambito rispetto alle rispettive funzioni e agli oneri economici a carico. | <p>1. Revisione della convenzione d'Ambito relativamente agli aspetti connessi all'armonizzazione dei bilanci.</p> <p>2. Ricognizione dei servizi gestibili dalla futura unione alla luce della riforma degli enti locali di cui alla legge regionale n°26/2014.</p> <p>Azione subordinata alle disposizioni regionali in materia.</p> | <p><u>UFFICIO RAGIONERIA DEL COMUNE DI MUGGIA E UFFICIO RAGIONERIA DEL COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE</u></p> <p>1. Revisione della convenzione d'Ambito relativamente agli aspetti connessi all'armonizzazione dei bilanci.</p> <p><u>SEGRETERIE GENERALI DEI COMUNI</u></p> <p>2. Ricognizione dei servizi gestibili dalla futura unione alla luce della riforma degli enti locali di cui alla legge regionale n°26/2014.</p> |
| Analisi su possibili diversi dimensionamenti territoriali ottimali dell'Ambito distrettuale rispetto allo svolgimento della funzione programmatoria. | <p>Attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale n°26/2014.</p> <p>Azione subordinata alle disposizioni regionali in materia.</p> | |
| Modifica della Convenzione e dell'Atto di delega per la gestione del Servizio Sociale dei Comuni per la ridefinizione dei criteri di contribuzione dei Comuni. | <p>Armonizzazione del testo convenzionale al nuovo assetto derivante dall'applicazione della legge di riforma.</p> <p>Azione subordinata alle disposizioni regionali in materia.</p> | |
| Consolidamento dell'Ufficio di direzione e programmazione /Ufficio di Piano. | <p>Aggiornamento del piano di lavoro individuale e di obiettivi annuali, in un'ottica di equipe tecnico-amministrativa di area tematica, del Servizio Sociale Professionale e degli Uffici amministrativi del Servizio Compresivi di attività relative alle funzioni di referenza di progetti di comunità /progetti di sistema /gestione di servizi in staff al Responsabile, nell'ambito dell'Ufficio di Direzione e programmazione/ Ufficio di Piano, con riferimento alle azioni del PdZ da sviluppare nel PAA 2016.</p> | |
| Definizione di criteri per l'inserimento dei dati nella CSI in modo omogeneo per tutte le aree e per ciascun Ambito. | <p>Individuazione in modo condiviso e attraverso il confronto con la Regione dei criteri e predisposizione di indirizzi al SSP per uniformarne i comportamenti.</p> | |
| Definizione di un sistema di rilevazione e pesatura del carico di lavoro del Servizio sociale professionale a fini pianificatori e organizzativi. | <p>Azione non realizzabile.</p> | |
| Aggiornamento del regolamento per l'accesso e la compartecipazione | <p>Partecipazione a eventi formativi sull'ISEE 2016. Aggiornamento della regolamentazione per l'accesso e compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.</p> | |

| | | |
|--|--|--|
| degli utenti al costo dei servizi. | | |
| Attivazione nuovi servizi in delega | Azione subordinata alle disposizioni regionali in materia. | |
| Gestione e verifica funzionalità nuovi servizi in delega | Azione subordinata alle disposizioni regionali in materia. | |
| Sistematizzazione ed alimentazione costante base conoscitiva ambito con apporti derivanti da tutte le azioni di sistema, implementazione applicativi informatici esistenti e incrocio banche dati (es con carta famiglia e altri interventi economici) | Implementazione costante degli applicativi informatici esistenti e raccordo con i sistemi informatici proposti dalla Regione. | |
| Alimentazione costante base conoscitiva ambito come da elaborazione anno 2014, implementazione sistematica applicativi informatici esistenti e ulteriori incroci banche dati. | Alimentazione costante della base conoscitiva. | |
| Applicazione del regolamento per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi aggiornato e valutazione esiti | Definizione e applicazione dei criteri di compartecipazione dell'utenza al costo dei singoli servizi in relazione alle novità derivanti dalle modifiche della normativa sull'ISEE. | |
| Consolidamento applicazione del regolamento per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi | Definizione e applicazione dei criteri di compartecipazione dell'utenza al costo dei singoli servizi in relazione alle novità derivanti dalle modifiche della normativa sull'ISEE. | |
| Effettuazione ricognizione aree di intervento comunali integrabili/raccordabili con l'area dei servizi sociali ai fini di una pianificazione organica nell'ambito del PDZ-Piano regolatore dei servizi alla persona | Azione da ricondurre all'applicazione della legge di riforma. | |
| Sperimentazione di forme di raccordo e attività condivise in relazione in particolare alla dimensione programmatoria e alle funzioni dell'Ufficio di Piano tra Ambiti 1.1 e 1.3. | Azione da ricondurre all'applicazione della legge di riforma. | |
| Predisposizione PDZ 2016-2018 considerando anche la pianificazione delle ulteriori politiche comunali in relazione agli esiti della ricognizione effettuata nel 2014 | Azione subordinata alle disposizioni regionali in materia. | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | <input type="checkbox"/> Numero operatori equivalenti dedicati all'attività dell'Ufficio di direzione e programmazione; <input type="checkbox"/> Alimentazione dei sistemi informativi previsti; <input type="checkbox"/> Adozione modelli regionali di documentazione /rendicontazione; <input type="checkbox"/> Presenza regolamento aggiornato per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi; | |

| | |
|---|--|
| | <input type="checkbox"/> Numero ulteriori servizi in delega all'Ambito; <input type="checkbox"/> Obiettivi sociali attivati, monitorati e valutati in modalità condivisa con l'Ambito 1.1. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <i>Valore atteso:</i> <input type="checkbox"/> Una nuova convenzione per la gestione del SSC viene adottata con una estensione della delega di servizi; <input type="checkbox"/> L'Ufficio di direzione e programmazione del SSC è dotato di risorse professionali dedicate; <input type="checkbox"/> I sistemi informativi previsti dalla Regione vengono alimentati sistematicamente; <input type="checkbox"/> Vengono adottati modelli regionali di documentazione /rendicontazione; <input type="checkbox"/> È presente un regolamento aggiornato per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi; <input type="checkbox"/> Gli obiettivi sociali del PdZ vengono attivati, monitorati e valutati in modalità condivisa con l'Ambito 1.1. |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | <ul style="list-style-type: none"> ○ Il sistema informativo di Ambito è stato implementato con la rilevazione della programmazione annuale già in atto da parte dei soggetti presenti o attivi sul territorio e con il censimento di cui all'obiettivo 1.2; ○ Inseriti nella Cartella Sociale tutti gli interventi attivati ○ Applicazione criteri di accesso e di compartecipazione dell'utenza ○ Partecipazione a corsi di formazione sul nuovo ISEE. |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 2.1.1 | | | | |
|--|---------------------|------------------------------------|---|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | x |
| | | | Altri componenti | x |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | x |
| | | | Area adulti e giovani adulti | x |
| | | | Area anziani | x |
| | | | Area disabilità | x |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | x |
| | | | Area adulti e giovani adulti | x |
| | | | Area anziani Area disabilità | x |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD) | | |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | x |
| | | | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | x |

AZIONE DI SISTEMA - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE - SCHEDA PAA N. 3

| | | |
|------------------|---|----------------|
| OBIETTIVO | <p>REGIONALE N. 3.1 - Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - welfare d'accesso, con il ruolo fondamentale riconosciuto al <i>servizio sociale professionale</i>, che ricomprende il <i>servizio di segretariato sociale</i>, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di <i>pronto intervento</i> per le situazioni di emergenza sociale; - servizi domiciliari, di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata; - servizi a carattere comunitario semiresidenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno; - servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale, comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo; - misure di sostegno e assistenza economica, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale | SOCIALE |
|------------------|---|----------------|

| | | |
|--|---|--|
| MACROAZIONE N. 3.1.1 | Definizione indicatori e target quali /quantitativi per ogni tipologia di intervento/servizio partendo dalla base dati e dall'analisi della situazione al 2012 sulle caratteristiche del bisogno o della domanda, sulle caratteristiche dell'offerta, sui punti di forza e di debolezza e su possibili elementi di miglioramento (stabilizzare, consolidare, migliorare) come da scheda allegata "PdZ 2013-2015 - RAPPRESENTAZIONE DEI SERVIZI del SSC 1.3." | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche per l'infanzia e adolescenza, per la famiglia, per la disabilità, per gli anziani, per le dipendenze, la salute mentale, la non autosufficienza, per la casa, per il lavoro, per il contrasto delle vecchie e nuove povertà, per l'istruzione. | |
| OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI | Tutti gli obiettivi regionali, provinciali e locali previsti nella pianificazione. N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro N.10 Area famiglia e genitorialità N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione. | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Parziale realizzazione della valutazione e del censimento degli interventi/servizi. | |
| AZIONI | SSC | ALTRI SOGGETTI (specificare) |

| | | |
|---|--|--|
| Rilevazione dei punti di forza e di debolezza nel funzionamento dei servizi esistenti. | 1. A partire dal monitoraggio dei servizi e degli interventi realizzati nel triennio, rilevazione dei punti di forza e di debolezza nelle diverse aree d'intervento ed elaborazione di possibili strategie di miglioramento nell'anno 2016. 2. Attivazione di un percorso di supervisione, consulenza e formazione agli assistenti sociali nella presa in carico di situazioni familiari multiproblematiche, con l'obiettivo finale che ogni operatore - si riconosca parte attiva nel sistema; - consideri la costituzione di sinergie congruenti; - colga come gli altri si definiscono nella relazione e sappia porsi in modo complementare ed evolutivo. | Centro padovano di Terapia della Famiglia |
| Definizione indicatori e target quantitativi per ogni tipologia di intervento /servizio partendo dalla base dati anno 2012 con particolare riguardo ai livelli essenziali di cui al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 6/2006. | Censimento puntuale interventi/servizi e identificazione per ognuno di indicatori quantitativi in conformità a quanto previsto dal sistema di valutazione regionale. | |
| Definizione indicatori e target qualitativi per ogni tipologia di intervento /servizio partendo dall'analisi della situazione al 2012 con particolare riguardo ai livelli essenziali di cui al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 6/2006. | Censimento puntuale interventi/servizi e identificazione per ognuno di indicatori qualitativi in conformità a quanto previsto dal sistema di valutazione regionale. | |
| Definizione di standard di servizio | In relazione ad almeno un processo complessivo di erogazione per ciascuna area di intervento definizione dello standard di funzionamento. | |
| Consolidamento sistema di monitoraggio e valutazione sistema di offerta | Azione correlata alle indicazioni regionali sulle modalità di valutazione. | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | Valori target definiti nelle schede di cui all'Allegato 3 delle Linee Guida. <i>Valori attesi :</i> o Gli scostamenti dei valori target registrati annualmente sono oggetto di valutazione. | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | Evidenza valutazione e censimento degli interventi/servizi e dei relativi indicatori quantitativi e qualitativi. | |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 3.1.1 | | | | |
|---|----------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | x |
| | | | Altri componenti | x |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | x |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | x |
| | | | Area adulti e giovani adulti | x |
| | | | Area anziani Area disabilità | |
| Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | | | |
| Servizi comunali | Casa di riposo | x | | |

| | | | | |
|--|--|--|---|--|
| | | | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc) | |
|--|--|--|---|--|

AZIONE DI SISTEMA - INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE - SCHEDA PAA N. 4

| | | | |
|--|---|--|-------------------------------------|
| OBIETTIVO REGIONALE N. 4.1 | Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari. | | SOCIOSANITARIO |
| MACROAZIONE N. 4.1.1 | Garantire a tutta la popolazione provinciale l'accesso integrato ai servizi socio sanitari attraverso alcune attività organizzate: <ul style="list-style-type: none"> - informazione, orientamento, accompagnamento verso presa in carico - segretariato sociosanitario (multitematici) - accesso informatizzato - protocolli interenti | | |
| OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI | N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro N.10 Area famiglia e genitorialità N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | <ul style="list-style-type: none"> - Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (<u>firmato in data 21.04.2010</u>)). | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI (specificare) |
| Sistema di accesso integrato 2016 – sistema consolidato | Analisi e valutazione del sistema di accesso integrato descritto nei protocolli di area ed eventuale revisione | Analisi e valutazione del sistema di accesso integrato descritto nei protocolli di area ed eventuale revisione | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | In ogni ambito distrettuale è attivo un sistema di accesso integrato in favore delle persone con malattie croniche e con disabilità. Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | 1. sistema di accesso integrato in favore delle persone con malattie croniche e con disabilità consolidato. 2. documento descrittivo del sistema di accesso revisionato (qualora necessario). | | |

| | | | |
|--|----------------------------|--------------------------------|------------------|
| MACROAZIONE REGIONALE N. 4.1.1 | | | |
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC |
| | | | Altri componenti |
| | | | X |
| | | | X |

| | | | | |
|----------------|--|---|--|---|
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani | X |
| | | | Area disabilità | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani Area disabilità | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | X |
| | | | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc) | |
| AAS | <p>€ 43.963,92 (già deliberato per 2016 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 30 novembre 2016</p> <p>ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.16 di € 3.996,72 circa per servizi da acquisire</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore Sociosanitario • Distretti e Dipartimenti | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |

| | | |
|-----------------------------------|--|-----------------------|
| OBIETTIVO REGIONALE N. 4.2 | Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria. | SOCIOSANITARIO |
|-----------------------------------|--|-----------------------|

| | | | |
|--|--|--|--|
| MACROAZIONE N. 4.2.1 | In ogni ambito distrettuale sono attive per ciascuna area di integrazione sociosanitaria Unità multiprofessionali integrate per la valutazione delle condizioni di salute delle persone. | | |
| OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI | N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi AAS: A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Sono stati valutati dalle UVM secondo i criteri di inclusione previsti dai protocolli d'area, i nuovi casi del 2014 dei soggetti target e in particolare coloro che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali. | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI (specificare) |
| Analisi e valutazione dell'attività e attivazione di un percorso formativo sull'applicazione operativa dei protocolli d'area e dei rispettivi strumenti di lavoro. | 1. Aggiornamento dei casi in carico, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori 2. attivazione di una azione di formazione congiunta (AAS e ambiti) per area tematica: minori, anziani, adulti, disabili - sull'utilizzo dei protocolli e i suoi strumenti. 3) Attivazione di un GDL tematico adulti/minori per valutare/definire le modalità di monitoraggio della presa in carico integrata del <i>nucleo familiare</i> | 1. Aggiornamento dei casi in carico, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori 2. attivazione di una azione di formazione congiunta (AAS e ambiti) per area tematica: minori, anziani, adulti, disabili - sull'utilizzo dei protocolli e i suoi strumenti. 3) Attivazione di un GDL tematico adulti/minori per valutare/definire le modalità di monitoraggio della presa in carico integrata del <i>nucleo familiare</i> | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | 1. Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento. 2. N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate. <i>Valore atteso</i> Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate secondo i criteri di inclusione dei vari protocolli. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | 1. N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate 2. percorso formativo realizzato in tutte le 4 aree ad alta integrazione sociosanitaria (minori, adulti, disabili, anziani) 3. documento descrittivo: definizione delle modalità di monitoraggio della presa in carico integrata del nucleo familiare | | |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 4.2.1 | | | | |
|---|----------------------------|--------------------------------|------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |

| | | | | |
|----------------|--|---|---|---|
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area anziani | X |
| | | | Area disabilità | X |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |
| | | Servizi comunali | Area anziani | X |
| | | | Area disabilità | |
| | | | Casa di riposo | |
| | | | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | |
| AAS | <p>€ 43.963,92 (già deliberato per 2016 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 30 novembre 2016</p> <p>ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.16 di € 3.996,72 circa per servizi da acquisire</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Referenti di area tematica • Responsabili Distretto/Dipartimenti | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |

| | | |
|-----------------------------------|---|-----------------------|
| OBIETTIVO REGIONALE N. 4.4 | Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento. | SOCIOSANITARIO |
|-----------------------------------|---|-----------------------|

| | |
|-----------------------------|--|
| MACROAZIONE N. 4.4.1 | Viene predisposto, sulla base della complessità del bisogno, un progetto personalizzato di intervento o un piano di assistenza/intervento almeno per: - i minori a rischio di allontanamento con provvedimento giudiziario di allontanamento dalla famiglia (richiesto per tutti i casi la predisposizione del progetto personalizzato di intervento); - gli anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione; - le persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale; - le persone (minori e adulti) con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione (richiesto per tutti i minori con disabilità la predisposizione del progetto personalizzato di intervento); - ogni altra situazione richiesta da norme regolamentari o leggi regionali. |
|-----------------------------|--|

| | |
|------------------------------------|---|
| OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI | N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo |
|------------------------------------|---|

| | |
|---------------------------------------|--|
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | I servizi AAS1 e SSC: minori e famiglie, adulti e anziani e disabili. AOUTS, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore. SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN, A12-SAN, D3-SAN, E1-SAN E6-SAN |
|---------------------------------------|--|

| | |
|--|---|
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Formulazione e formalizzazione dei progetti personalizzati dei nuovi casi 2014 secondo le modalità e i target previsti nei protocolli d'area integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi. |
|--|---|

| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI (specificare) |
|---|--|--|-------------------------------------|
| Consolidamento dell'obiettivo regionale anche attraverso l'inserimento di un'ulteriore indicatore: n. persone fragili (minori e adulti) a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. | 1)Aggiornamento dei casi in carico nel 2015 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori 2) nell'ambito dell'azione di formazione congiunta (AAS e ambiti) per area tematica: minori, anziani, adulti, disabili - sull'utilizzo dei protocolli, analisi ed eventuale revisione delle schede riferite al progetto personalizzato. | 1)Aggiornamento dei casi in carico nel 2015 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori 2) nell'ambito dell'azione di formazione congiunta (AAS e ambiti) per area tematica: minori, anziani, adulti, disabili - sull'utilizzo dei protocolli, analisi ed eventuale revisione delle schede riferite al progetto personalizzato. | |

| | |
|--|--|
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento. Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti |
|--|--|

| | |
|---|---|
| | <p>personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. Rapporto tra n. persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. <i>Valori attesi</i> Nel triennio 2013–2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento).</p> |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | <p>Nel 2016 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento) :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento. 2. Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. 3. Rapporto tra n. persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. 4. Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. 5. Rapporto tra n. persone fragili (minori e adulti) a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 4.4.1 | | | | |
|---|---|---|---|--|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani | X |
| | | | Area disabilità | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti | Referente amministrativo o individuato |
| | | | Area anziani Area disabilità | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | X |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | |
| Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | | | | |
| AAS | <p>€ 43.963,92 (già deliberato per 2016 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 30 novembre 2016 ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.16 di € 3.996,72 circa per servizi da acquisire</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Referenti di area tematica • Direttori di Distretto • Programmazione strategica | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |

| | | | |
|--|--|---|--|
| OBIETTIVO REGIONALE N. 4.5 | Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento. | | SOCIOSANITARIO |
| MACROAZIONE N. 4.5.1 | SSC e AAS predispongono per ciascuna area di integrazione sociosanitaria una descrizione aggiornata dell'intera gamma di offerta di interventi e servizi. | | |
| OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI | N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | I servizi AAS1 e SSC, AOOUTS, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore. SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A-SAN, B-SAN, C-SAN, D-SAN, E-SAN | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | La descrizione di parte dell'offerta dei servizi dei SSC, dell'offerta dei servizi dell'AAS e dell'offerta di servizi del terzo settore è disponibile in versione cartacea e tramite web. | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI (specificare) |
| Integrazione del catalogo regionale con l'offerta dei servizi e interventi sociosanitari erogati dai servizi pubblici. | SSC completa la predisposizione per ciascuna area di integrazione sociosanitaria di una descrizione aggiornata dell'intera gamma di offerta di interventi e servizi e pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente | | |
| Completamento e aggiornamento della descrizione dell'offerta dei servizi. | Aggiornamento e pubblicazione sul sito web dell'offerta integrata per l'area tematica anziani, già sviluppata nell'ambito degli obiettivi 7.1 e 7.2 del Piano di Zona attraverso la guida "Come rimanere a casa propria da anziani" | Aggiornamento e pubblicazione sul sito web dell'offerta integrata per l'area tematica anziani, già sviluppata nell'ambito degli obiettivi 7.1 e 7.2 del Piano di Zona attraverso la guida "Come rimanere a casa propria da anziani" | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite web dei SSC e dell'AAS. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016 | Pubblicazione sul sito web del Comune di Muggia dell'AAS dell'offerta integrata dei servizi per gli anziani | | |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 4.5.1 | | | | |
|--|---|---|-----------------------------------|--------|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani | X |
| | | | Area disabilità | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani Area disabilità | X X |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | |
| Servizi comunali | Casa di riposo | X | | |
| | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | | | |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> • URP • Sistema informativo • Strutture Sanitarie | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |

| | | |
|-----------------------------------|---|-----------------------|
| OBIETTIVO REGIONALE N. 4.6 | Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta. | SOCIOSANITARIO |
|-----------------------------------|---|-----------------------|

| | |
|-----------------------------|---|
| MACROAZIONE N. 4.6.1 | Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta. |
|-----------------------------|---|

| | |
|------------------------------------|--|
| OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI | N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo |
|------------------------------------|--|

| | |
|---------------------------------------|---|
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | <p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione <p>AAS: A-SAN,B-SAN,C-SAN,D-SAN,E-SAN</p> |
|---------------------------------------|---|

| | |
|--|---|
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | <ul style="list-style-type: none"> - Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità. - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. - Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010). <p>AOUTS e AAS1 e IRCCS Burlo e AAS1 hanno in essere protocolli sulle dimissioni protette (continuità assistenziale) che si monitorizzano e aggiornano se necessario.</p> |
|--|---|

| | | | |
|---------------|------------|------------|--|
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI (specificare) |
|---------------|------------|------------|--|

| | | | |
|----------------------------|--|--|--|
| Messa a regime del sistema | L'azione è sviluppata all'interno dei protocolli di area tematica riconducibili agli obiettivi di sistema 4. | | |
|----------------------------|--|--|--|

| | |
|--|---|
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | <ul style="list-style-type: none"> • I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi a livello di AAS. • Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti è aumentato. • Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili. • Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con "funzione di attesa" trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati. |
|--|---|

| | |
|---|--|
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016 | L'azione è sviluppata all'interno dei protocolli di area tematica riconducibili agli obiettivi di sistema 4. |
|---|--|

| MACROAZIONE REGIONALE N. 4.6.1 | | | | |
|--|---|--|-----------------------------------|--|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani | X |
| | | | Area disabilità | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | Referente amministrativo o individuato |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani Area disabilità | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..) | | |
| Servizi comunali | Casa di riposo | | | |
| | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | | | |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> • Distretti e Dipartimenti | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |

| | | | |
|--|--|---|-------------------------------------|
| OBIETTIVO LOCALE N. 4.7 | Modalità innovative di finanziamento dei Progetti personalizzati – Budget di Salute | | SOCIOSANITARIO |
| MACROAZIONE N. 4.7.1 | I SSC degli ambiti 1.1, 1.2, 1.3 e AAS1 (distretti, DSM, DDD), definiscono e attuano sperimentalmente il “budget di salute”, quale strumento condiviso finalizzato a sviluppare progetti personalizzati di intervento, finanziati in maniera congiunta (tenendo conto delle sperimentazioni già in atto). | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | L’obiettivo appare di interesse per lo sviluppo di tutte le scelte strategico/organizzative correlate al sistema di budgeting interno e al rapporto con i fornitori di servizio. | | |
| OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI | N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l’accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E3-SAN E4-SAN E5-SAN E6-SAN E7-SAN | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Sperimentazione dello strumento in alcuni casi Monitoraggio dell’uso dello strumento. | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI (specificare) |
| Consolidamento e messa a regime dello strumento | 1. Proseguire l’implementazione di progetti personalizzati integrati con BDS 2. approfondire e consolidare l’aspetto metodologico di questo strumento individuando strategie strutturate di accompagnamento con gli operatori dei servizi sociali e sanitari (tutoring, monitoraggio, audit, eventi formativi); 3. Eventuale <i>update</i> del testo dell’accordo siglato nel 2013 dagli Enti. | 1. Proseguire l’implementazione di progetti personalizzati integrati con BDS 2. consolidare l’aspetto metodologico di questo strumento individuando strategie strutturate di accompagnamento con gli operatori dei servizi sociali e sanitari (tutoring, monitoraggio, audit, eventi formativi); 3. Eventuale <i>update</i> del testo dell’accordo siglato nel 2013 dagli Enti. | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | Sistema integrato “budget di salute” attivato e consolidato | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L’ANNO 2016 | 1. Consolidamento e messa a regime dello strumento. 2. realizzazione di azioni di accompagnamento con gli operatori dei servizi sociali e sanitari; 3. Evidenza <i>update</i> testo accordo. | | |

| MACROAZIONE N. 4.7.1 LOCALE PROVINCIALE | | | | |
|--|---------------------|---|---|--------------------------------------|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani | X |
| | | | Area disabilità | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti | Referente amministrativo individuato |
| | | | Area anziani Area disabilità | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | |
| Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | | | | |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento sociosanitario • Strutture Operative Sanitarie • Dipartimenti | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N. 5

| | | | |
|--|---|---|-------------------------------------|
| OBIETTIVO REGIONALE N. 5.1 | Promuovere la permanenza dei minori in famiglia | SOCIOSANITARIO | |
| MACROAZIONE N. 5.1.1 | <p>Fermo quanto previsto dal protocollo condiviso tra gli ambiti della provincia di Trieste e l'A.A.S. n. 1 "Triestina" relativo a segnalazione, valutazione e presa in carico integrata dei minori; ritenuto di aggiornare i contenuti di dette "procedure comuni" a seguito degli esiti della sperimentazione; si prevedono azioni di</p> <ul style="list-style-type: none"> - revisione e integrazione dei contenuti delle "procedure comuni" - identificazione dei criteri-soglia, a valenza multidimensionale, relativi ai fattori di rischio e ai fattori di protezione, sui quali fondare azioni di prevenzione dell'allontanamento - individuazione di strumenti e risorse necessarie alla predisposizione di progetti personalizzati per contenere il tempo della permanenza fuori dalla famiglia e/o per attivare soluzioni alternative - previsione di un disegno di ricerca per la valutazione degli interventi effettuati | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale. | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | <p>N. 3. Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4. Integrazione socio-sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree (N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento)</p> | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | <p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di servizio professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativi - D. Assistenza domiciliare - F. Contributi economici - G. Centri semiresidenziali - H. Strutture comunitarie - L. Segretariato sociale <p>AAS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A12-SAN</p> | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | <p>1. Per l'esercizio delle funzioni relative alla valutazione e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, trascuratezza ed abuso fisico e sessuale subito da minori, diagnosi e trattamento del minore e del genitore potenzialmente protettivo si richiama quanto contenuto nel "Protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi a danno dei minori", sottoscritto dagli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 della provincia di Trieste e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" insieme ad altri enti istituzionali in data 2 ottobre 2008.</p> <p>2. Per l'esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1 e 1.3 si sono riconosciuti nel "Protocollo operativo per l'affido" dd. dicembre 2007 concordato tra l'Ambito 1.2 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" e si sono riservati di valutare le modalità della collaborazione inter-Ambito.</p> <p>3. Per l'esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 hanno sottoscritto "Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i" (in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa dd.13/11/07 fra l' Ambito 1.1, Ambito 1.2 Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 "Triestina").</p> | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI (specificare) |
| I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati utilizzano, in tutti i casi, per le/i bambine/i e ragazze/i che | Continua l sperimentazione delle presa in carico integrata come da "Procedure comuni". | Continua la sperimentazione delle presa in carico integrata come da "Procedure comuni". | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| rientrano nei criteri delle "Procedure comuni", la scheda riassuntiva del profilo di rischio negli ambiti sociale, educativo, sanitario e psicologico e delle aree di riduzione dei fattori di rischio e di sviluppo dei fattori di protezione. | Monitoraggio e governo delle criticità e delle azioni per fronteggiarle in ordine all'attivazione delle équipe integrate tramite il file del tavolo 4- area minori. Revisione del protocollo "Procedure comuni" | Monitoraggio e governo delle criticità e delle azioni per fronteggiarle in ordine all'attivazione delle équipe integrate tramite il file del tavolo 4- area minori. Revisione del protocollo "Procedure comuni". | |
| Predispongono progetti personalizzati per tutti i minori che rientrano nei criteri del protocollo per attivare soluzioni alternative all'allontanamento, laddove non già disposto dall'autorità giudiziaria, ovvero, in relazione ai profili di rischio, per contenere o ridurre la durata del tempo vissuto fuori dalla famiglia. | Prosegue il lavoro di presa in carico integrata. Sperimentazione di una scheda di progetto personalizzato integrato. Monitoraggio e governo delle criticità e delle azioni per fronteggiarle in ordine alla progettazione individualizzata integrata tramite il file del tavolo 4- area minori | Prosegue il lavoro di presa in carico integrata Sperimentazione di una scheda di progetto personalizzato integrato Monitoraggio e governo delle criticità e delle azioni per fronteggiarle in ordine alla progettazione individualizzata integrata tramite il file del tavolo 4- area minori | |
| Analizzano le sintesi del profilo di rischio negli ambiti sociale, educativo, sanitario e psicologico e delle aree di riduzione dei fattori di rischio e di sviluppo dei fattori di protezione, per individuare quali siano i fattori di rischio e di protezione rilevanti e/o emergenti in modo da individuare strategie operative tali da soddisfare i risultati attesi | Raccolta delle schede di anamnesi e valutazione sociosanitaria ed analisi delle stesse. | Raccolta delle schede di anamnesi e valutazione sociosanitaria ed analisi delle stesse. | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | N. minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento. <i>Valori attesi</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce. Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016 | Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel periodo di validità del PDZ, tendenzialmente diminuisce. - Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel periodo di validità del PDZ i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono. - N° di progetti attivati alternativi all'allontanamento - Report di valutazione sugli interventi effettuati | | |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 5.1.1 | | | | |
|---|----------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani Area disabilità | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | X |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | |
| Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc) | X | | | |
| AAS | | • Distretto 3 (SCTSBADF) DSM DDD | | |
| ALTRI SOGETTI | | | | |

| | | |
|-----------------------------------|---|-----------------------|
| OBIETTIVO REGIONALE N. 5.2 | Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine. | SOCIOSANITARIO |
|-----------------------------------|---|-----------------------|

| | | | |
|--|--|------------|--|
| MACROAZIONE N. 5.2.1 | <p>Secondo le rispettive competenze, come definite dalle norme, i servizi sociali degli ambiti e i servizi distrettuali dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicano le “Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore”; • sensibilizzano all'affido familiare la comunità locale, soprattutto per il reperimento di persone disponibili all'accoglienza di bambine/i da 0 a 6 anni di età; • attuano i progetti di presa in carico nei casi di allontanamento di minori dalle loro famiglie, secondo la scala di preferenze prevista dalle norme di riferimento, salvo quando disposto dall'autorità giudiziaria; • elaborano progetti terapeutici, sociali e educativi per il recupero e il potenziamento dei fattori di protezione delle famiglie di origine. <p>I servizi distrettuali dedicati e i servizi sociali degli ambiti definiscono i criteri in base ai quali per i minori è indicata un'accoglienza presso strutture a carattere terapeutico.</p> | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche abitative, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale. | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | <p>N. 3. Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione</p> <p>N. 4. Integrazione socio-sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree (N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento)</p> | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | <p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di servizio professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativi - D. Assistenza domiciliare - F. Contributi economici - G. Centri semiresidenziali - H. Strutture comunitarie - L. Segretariato sociale <p>AAS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A12-SAN.</p> | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | <p>1. Per l'esercizio delle funzioni sovradistrettuali relative alla valutazione e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, trascuratezza ed abuso fisico e sessuale subito da minori, diagnosi e trattamento del minore e del genitore potenzialmente protettivo si richiama quanto contenuto nel “protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi a danno dei minori” sottoscritto dagli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 della provincia di Trieste e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 “Triestina” insieme ad altri enti istituzionali in data 2 ottobre 2008.</p> <p>2. Per l'esercizio di alcune funzioni sovradistrettuali gli Ambiti 1.1 e 1.3 si sono riconosciuti nel <i>protocollo operativo per l'affido</i> dd. dicembre 2007 concordato tra l'Ambito 1.2 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 “Triestina” e si sono riservati di valutare le modalità della collaborazione inter-Ambito.</p> <p>3. Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmata in data 21.04.2010)</p> | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI (specificare) |
| I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati proseguono le azioni impostate negli anni precedenti: <ul style="list-style-type: none"> • verificano l'esito e l'efficacia dei progetti già avviati, promuovono nuove attivazioni e | Adozione <i>Linee Guida per la partecipazione dei genitori o dei soggetti FF al costo delle rette per l'accoglimento di minori in strutture residenziali o semiresidenziali o per il mantenimento presso una famiglia affidataria.</i> | | |

| | | | |
|--|---|---|--|
| assicurano che per tutte le famiglie di origine siano predisposti progetti di sostegno domiciliare oppure progetti integrati a valenza terapeutica, sociale e educativa. | Sperimentazione di forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e contrasto dell'abbandono scolastico: sviluppo di progetti personalizzati con l'attivazione del SSED | Concorre, per la propria competenza, alla definizione e sperimentazione di forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità . Concorre alla verifica dell'efficacia dei progetti di presa in carico sociale, educativa e terapeutica | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | <p>N. minori inseriti in strutture comunitarie. N. minori in forme di affidamento familiare. N. giornate di permanenza nelle comunità per minori. N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero. Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare.</p> <p>Valori attesi Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015: - Il numero di famiglie affidatarie cresce. - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce. - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta. - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono. - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce. - Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare</p> | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | <p>N: minori inseriti in strutture comunitarie. N. minori in forme di affidamento familiare. N. giornate di permanenza nelle comunità per minori</p> | | |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 5.2.1 | | | | |
|---|---|--|-----------------------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | X |
| Area adulti e giovani adulti | | | | |
| Area anziani Area disabilità | | | | |
| Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | X | | |
| Servizi comunali | Casa di riposo | | | |
| | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | X | | |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> • Distretti (SC Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne e Famiglie): • DSM • DDD | | |
| ALTRI SOGGETTI | | <ul style="list-style-type: none"> • H1 strutture residenziali | | |

| | | |
|------------------|---|----------------|
| OBIETTIVO | LOCALE N. 5.4 AMBITO 1.3 Rilevare i processi depressivi/reattivi rispetto al fenomeno della crisi economica da parte di adolescenti, grandi minori e giovani adulti per individuare strategie di prevenzione di sofferenze psicologiche e meccanismi autodistruttivi. | SOCIALE |
|------------------|---|----------------|

| | | |
|--|---|---|
| MACROAZIONE N. 5.4.1 LOCALE AMBITO 1.3 | Realizzazione di una analisi qualitativa su un target di grandi minori e di giovani adulti per rilevare dinamiche (segnalate, ma non univocamente accertate) di disagio e/o devianza e forme di reattività, in particolare rispetto alla percezione della crisi economica, e di fenomeni di marginalizzazione rispetto all'accessibilità al mercato del lavoro. Pubblicizzazione e valorizzazione degli esiti per innescare processi di confronto e di emersione di eventuali fenomeni di sofferenza e disagio e di definizione di strategie di prevenzione delle stesse, di fronteggiamento delle difficoltà e di sostegno nella costruzione di un progetto di autonomia e di autorealizzazione. | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Educativa, del Lavoro, culturali, di coesione sociale. | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | AZIONE DI SISTEMA N°1 - GOVERNANCE SOCIALE AZIONE DI SISTEMA N°2 - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione. L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | <ul style="list-style-type: none"> o Ricerca approfondita e resa pubblica o Organizzata un'iniziativa di confronto sui risultati della ricerca | |
| AZIONI | SSC | ALTRI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE |
| Monitoraggio delle richieste di accesso alla misura di sostegno al reddito da parte di famiglie con minori adolescenti e giovani adulti. | Elaborazione dei patti di inclusione sociale di richiedenti la misura di sostegno al reddito da parte di famiglie con minori adolescenti e giovani adulti volti a sostenere progetti di autonomia personale e riduzione dei rischi di marginalità. | Partecipazione ai progetti. |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | <input type="checkbox"/> Ricerca elaborata e pubblicata <input type="checkbox"/> Numero iniziative di confronto sui contenuti della stessa <input type="checkbox"/> Numero di progetti ed interventi elaborati ed attuati in esito al confronto intervenuto | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | <ul style="list-style-type: none"> o Numero di patti di inclusione elaborati ed attuati | |

| MACROAZIONE N. 5.4.1 LOCALE AMBITO 1.3 | | | | |
|---|----------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |

| | | | | |
|--|---|--|-----------------------------------|---|
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | X |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | |
| Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.). | X | | | |

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITÀ - SCHEDA PAA N. 6

| | | | |
|--|---|--|--|
| OBIETTIVO REGIONALE N. 6.1 | Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a: - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari. | SOCIOSANITARIO | |
| MACROAZIONE N. 6.1.1 | Gli Ambiti ed i Distretti sanitari collaborano per la condivisione di: - un Piano di riqualificazione degli attuali centri diurni che definisca un sistema di offerta adattabile alle esigenze dei soggetti per bisogni, intensità di assistenza e di frequenza; - progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi, integrati anche con altri servizi, di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari (ricreativi, culturali, sportivi, occupazionali, ...), alternativi o integrativi dei centri diurni, con particolare attenzione ai giovani disabili che concludono il percorso scolastico e che per i quali si ritiene preclusa la possibilità di un inserimento lavorativo | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero. | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo; - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici AAS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A9-SAN D3-SAN E1-SAN E6-SAN | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | 1. Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmata in data 21.04.2010). 2. Programma di sperimentazione di modelli organizzativi innovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili - art. 21 l.r. 41/1996 (triennio 2011 – 2013) 3. Accordo di Programma in materia di handicap ai sensi della L.R.41/96 art. 6 comma 2 lett. b – per la gestione associata dei servizi per l'Handicap (ottobre 1997) 4. L'Accordo di programma tra l'Amministrazione provinciale di Trieste, l' Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina, il Provveditorato agli studi di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Muggia, il Comune di S.Dorligo della Valle, il Comune di Monrupino, il Comune di Sgonico a favore di alunni portatori di handicap (BUR.n. 12 dd. 25.03.1998) | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI (specificare) |
| Messa a regime secondo i nuovi standard condivisi, definiti nel "Protocollo persone con disabilità" in relazione a: -i progetti individuali -i progetti di struttura | Elaborazione di un sistema di monitoraggio e di controllo sull'applicazione delle Linee Guida e del nuovo Protocollo per le persone con disabilità | Elaborazione di un sistema di monitoraggio e di controllo sull'applicazione delle Linee Guida e del nuovo Protocollo per le persone con disabilità | Provincia di Trieste |

| | | | |
|---|---|---|--|
| <p>Messa a regime secondo i nuovi standard condivisi delle convenzioni (*) con il Privato sociale</p> <p>(*) o di altra modalità di affidamento dei servizi</p> | <p>1. Condivisione dei contenuti delle Linee Guida con i soggetti gestori dei Centri Diurni. Le Linee Guida diventano parte sostanziale delle convenzioni (o di altra modalità di affidamento dei servizi)</p> <p>2. Integrazione delle Linee Guida con le esperienze alternative/integrative ai Centri Diurni tradizionali. Condivisione dei contenuti con il Privato sociale. Le Linee Guida integrate diventano parte sostanziale delle convenzioni (o di altra modalità di affidamento dei servizi)</p> | <p>1. Condivisione dei contenuti delle Linee Guida con i soggetti gestori dei Centri Diurni. Le Linee Guida diventano parte sostanziale delle convenzioni (o di altra modalità di affidamento dei servizi)</p> <p>2. Integrazione delle Linee Guida con le esperienze alternative/integrative ai Centri Diurni tradizionali. Condivisione dei contenuti con il Privato sociale. Le Linee Guida integrate diventano parte sostanziale delle convenzioni (o di altra modalità di affidamento dei servizi)</p> <p>3.</p> | <p>Coinvolgimento del Privato sociale.</p> |
| <p>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</p> | <p>Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza. N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni.</p> <p><i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi ai centri diurni.</p> | | |
| <p>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</p> | <p>- evidenza documento monitoraggio e controllo sull'applicazione delle Linee Guida e del nuovo Protocollo persone con disabilità - le nuove convenzioni per il 2017 – o altra modalità di affidamento dei servizi – recepiscono i contenuti delle Linee Guida</p> | | |

| <p>MACROAZIONE REGIONALE N. 6.1.1 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</p> | | | | |
|---|---|--|-----------------------------------|---|
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | X |
| Servizi comunali | Casa di riposo | | | |
| | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | X | | |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> Referente Area Disabilità SSD Riabilitazione distrettuali | | |
| ALTRI SOGGETTI Provincia | | <ul style="list-style-type: none"> Unità operativa lavoro, politiche giovanili e politiche sociali | | |

| | | | |
|--|--|------------|-----------------------------|
| MACROAZIONE N. 6.1.2 | <p>Nell'ambito delle progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale, gli Ambiti, i Distretti sanitari e la Provincia confermano e perseguono la condivisione delle progettualità approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 6 dd. 27.1.2011, finalizzate alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi in ambito diurno e/o residenziale. Collaborano pertanto alla realizzazione dei progetti che prevedono il sostegno a giovani adulti disabili, che hanno richiesto un progetto personale per la soluzione residenziale più vicina alle proprie aspettative di vita indipendente.</p> | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | <p>Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.</p> | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | <p>N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree</p> | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | <p>SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici AAS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A9-SAN D3-SAN E1-SAN E6-SAN</p> | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | <p>Predisposizione nuovi progetti.</p> | | |
| AZIONI | SSC | AAS | PROVINCIA DI TRIESTE |
| Verranno realizzate nuove progettualità. | <p>Visto il nuovo quadro normativo di riferimento che attribuisce i fondi della L.R. 41/96 agli ambiti socio assistenziali il gruppo di lavoro ha deciso di far confluire le azioni previste nella MACROAZIONE N. 6.1.1</p> | | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | <p>Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza. N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni.</p> <p><i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi ai centri diurni.</p> | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | <p>Visto il nuovo quadro normativo di riferimento che attribuisce i fondi della L.R. 41/96 agli ambiti socio assistenziali il gruppo di lavoro ha deciso di far confluire le azioni previste nella MACROAZIONE N. 6.1.1.</p> | | |

| MACROAZIONE N. 6.1.2 LOCALE PROVINCIALE | | | |
|--|-----------------------------------|-------------------------|--|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | |
| SSC | | | |
| AAS | | | |
| ALTRI SOGGETTI Provincia | Eventuali Fondi Provincia L.41/96 | | |

| | | | |
|--|---|------------|---|
| MACROAZIONE N. 6.1.3 LOCALE AMBITO 1.3 | Definizione e realizzazione di progettualità innovative finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> • La promozione territoriale di percorsi, integrati anche con altri servizi, di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari (ricreativi, culturali, sportivi, occupazionali, ...), di persone disabili giovani e adulte, integrativi dei centri diurni, con particolare attenzione ai giovani disabili che concludono il percorso scolastico e necessitano di un periodo di orientamento e/o di sperimentare la propria capacità di vita autonoma anche al di fuori della famiglia; • Lo sviluppo del sistema di rete tra servizi e gli interventi domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali; • Lo sviluppo di modelli innovativi di supporto all'autonomia dell'abitare con particolare riguardo ai disabili psichici. | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero. | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N.4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale E. Servizi di supporto ASS: A1 A5 A6 A8 A9 D3 E1 E6 | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Procedura di finanza non perfezionata. Attività di Casa scuola non ancora avviate, ma individuato soggetto gestore. | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI Servizio Lavori Pubblici Comune di Muggia |
| Perfezionamento della procedura di finanza di progetto per la realizzazione del centro polivalente di Aquilinia. Continuazione attività di "Casa Benussi". | Perfezionamento della procedura di finanza di progetto. Continuazione delle attività di "Casa Benussi". | | |
| Avvio lavori centro polivalente di Aquilinia. | | | Avvio lavori centro polivalente di Aquilinia. |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | Avvio gestione Centro Socio Riabilitativo Educativo Diurno, Comunità Alloggio e di Casa Benussi. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | Numero utenti che fruiscono delle attività organizzate presso "Casa Benussi". | | |

| MACROAZIONE N .6.1.3 LOCALE AMBITO 1.3 | | | | |
|---|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area disabilità | X |
| Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti | | | | |

| | | | | |
|-------------------|--|---|---------------------------------|--|
| | | | Area anziani Area disabilità | Referente amministrativo individuato |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..) | | |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | Responsabile |
| | | | Lavori pubblici | X |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> • Referente di area disabilità • Equipe multidisciplinari area adulti e area minori • SSD Riabilitazioni distrettuali | | |
| ALTRI SOGGETTI | | Comitato tecnico dell'Accordo di Programma in materia di disabilità | | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| OBIETTIVO LOCALE PROVINCIALE N. 6.4 | Favorire l'accessibilità e la fruibilità del territorio a favore delle persone con disabilità | | SOCIOSANITARIO |
| MACROAZIONE N. 6.4.1 | <p>I Servizi sociali degli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3, l'ASS 1 tramite i Distretti sanitari, la Provincia di Trieste, confermano e proseguono la condivisione delle progettualità innovative, finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale delle persone disabili.</p> <p>In particolare si fa riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al progetto "Trasporti possibili: per un'autonoma scelta di mobilità" che vuole sperimentare un sistema di raccordo tra la domanda di trasporto delle persone disabili e la disponibilità dell'offerta - all'Azione "Laboratorio di accessibilità" del Progetto "Cambia la tua idea del possibile: abitare in autonomia" che vuole studiare soluzioni migliorative dell'accessibilità degli spazi fisici di transizione privato/pubblico, dall'alloggio/ambiente di lavoro, attraverso la sperimentazione concreta in aree "bersaglio", identificate nel territorio dei tre Ambiti. | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche abitative, dei trasporti, ambientali e urbanistiche, politiche del lavoro, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | <p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici <p>AAS:</p> <p>A1 A2 A3 A4 A5 A6 A8 A10 A11 A12 D3 E6</p> | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | <ul style="list-style-type: none"> • Progettualità approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 6 dd. 27.1.2011, relativa al Programma provinciale sperimentale triennale 2011-2013 – ex art. 3 comma 2 del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 2472 dd. 2.12.2010 – finanziato dalla Regione. • Con Deliberazione della Giunta provinciale n. 22 dd. 27.2.2014 relativa al programma provinciale triennale ex L.R. 41/96, anni 2014-2016 | | |
| AZIONI | SSC | AAS | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>PROVINCIA MARRYGOROUND CROCE ROSSA ITALIANA</u> |
| Realizzazione e ridefinizione dei progetti di trasporto | <p>1.1 - partecipazione al tavolo di regia e concertazione delle azioni per il mantenimento del sistema di raccordo tra la domanda di trasporto, da parte delle persone con disabilità, e la disponibilità dell'offerta pubblica, privata e del privato sociale – terzo settore.</p> <p>1.2- partecipa al monitoraggio e alla valutazione</p> | <p>1.1 - partecipazione al tavolo di regia e concertazione delle azioni per il mantenimento del sistema di raccordo tra la domanda di trasporto, da parte delle persone con disabilità, e la disponibilità dell'offerta pubblica, privata e del privato sociale – terzo settore.</p> <p>1.2-partecipa al monitoraggio e alla valutazione</p> | <p>Modifica e ridefinizione del Servizio (sperimentale) "Trasporto Facile".</p> <p>La Provincia con i soggetti che aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento, regia e monitoraggio</p> |
| Consolidamento della metodologia integrata di "Laboratorio accessibilità" | <p>3. Partecipazione al Tavolo e concertazione delle linee guida/strumento integrato del laboratorio dell'accessibilità LabAc.</p> <p>2.2 – partecipazione alle fasi attuative dello strumento integrato LabAc</p> <p>2.3- partecipazione alle fasi</p> | <p>2.1 – Partecipazione al Tavolo e concertazione delle linee guida/strumento integrato del laboratorio dell'accessibilità LabAc.</p> <p>2.2 – partecipazione alle fasi attuative dello strumento integrato LabAc</p> <p>2.3- partecipazione alle fasi</p> | <p>La Provincia con i soggetti che aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento, regia e monitoraggio.</p> |

| | | | |
|---|--|--|--|
| | valutative dell'applicazione dello strumento integrato LabAc | valutative dell'applicazione dello strumento integrato LabAc | |
| INDICATORI DI RISULTATO NEL TRIENNIO | <ul style="list-style-type: none"> - Aumento degli utilizzatori dei mezzi di trasporto attrezzato rispetto al dato dell'indagine conoscitiva delle esigenze di trasporto e dell'offerta pubblica e privata svolta nel 2012, quale azione del progetto c3) "Trasporti possibili : per un'autonoma scelta di mobilità". - Le modifiche ambientali, realizzate nelle aree "bersaglio" individuate, consentono maggiore autonomia di mobilità alle persone con disabilità. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | <p>Trasporto facile: Produzione e divulgazione di materiale tecnico informativo (azione 1) Realizzazione di incontri promozionali (azione 1) Numero dei trasporti attrezzati attuati tramite il call center dedicato (azione 1)</p> <p>LabAc: Numero dei progetti con metodologia LabAc Numero iniziative formative e/o convegni nazionali</p> | | |

| MACROAZIONE N. 6.4.1. LOCALE PROVINCIALE | | | | |
|--|----------------------------|--|---|--------------------------------------|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI(1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani Area disabilità | Referente amministrativo individuato |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | X |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | |
| Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc) | X | | | |
| AAS | | Servizio Riabilitazione Aziendale. SSD di Riabilitazione dei 4 Distretti | | |
| PROVINCIA | | Unità operativa lavoro, politiche giovanili e politiche sociali | | |

| | | | |
|---|---|-------------------------------------|-----------------------|
| OBIETTIVO LOCALE PROVINCIALE N. 6.5 | Fondazione di partecipazione 'Dopo di noi' | | SOCIOSANITARIO |
| MACROAZIONE N. 6.5.1 | Elaborazione di studio di fattibilità per una Fondazione di Partecipazione finalizzata ad affrontare il "Dopo di noi" in modo partecipato con le famiglie e le associazioni. (La locuzione esprime l'esigenza di garantire preventivamente un contesto di opportunità e di servizi per le persone disabili nel momento in cui potrebbe venire a mancare la cura primaria dei loro genitori). | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali ASS: Direzione Strategica | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Evidenza dello studio di fattibilità a cura dell'Ambito 1.2. Individuazione degli aspetti gestionali a cura dell'Ambito 1.2. | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI |
| 1. Costituzione della Fondazione di partecipazione da parte degli Ambiti della provincia di Trieste così come configurata in seguito allo studio di fattibilità. Sperimentazione di nuove forme di domiciliarità per il "Dopo di noi" anche con il supporto della Fondazione di Partecipazione (Azione che prosegue dal 2014) | Partecipazione al gruppo di lavoro, promosso dall'Ambito 1.2. | Partecipazione al gruppo di lavoro. | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | Evidenza dello studio di fattibilità. La Fondazione di partecipazione è istituita. N utenti seguiti in collaborazione con la Fondazione. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | N. incontri effettuati | | |

| MACROAZIONE N. 6.5.1 LOCALE PROVINCIALE | | | | |
|---|----------------------------|---------------------------------|------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | Assistenti sociali | Altri componenti | X |
| | | | Area disabilità | X |
| | | | | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area disabilità | X |
| AAS | | | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDA PAA N. 7

| | | | |
|--|---|---|-------------------------------------|
| OBIETTIVO REGIONALE N. 7.1 | Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano. | SOCIOSANITARIO | |
| MACROAZIONE N. 7.1.1 | Organizzazione di un programma integrato che sviluppa informazione sulla cultura dell'invecchiare bene e che promuove l'offerta di attività di socializzazione, sviluppo del benessere, pratica di attività motorie, monitoraggio delle situazioni a rischio e prevenzione degli incidenti domestici. | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche dei trasporti e della mobilità urbane e interurbana. Politiche culturali che sviluppano il tema del ruolo dell'anziano. Le politiche educative che sviluppano il tema dell'intergenerazionalità. | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | <p>SSC:</p> <p>4.A. Attività di Servizio sociale professionale 5.D. Assistenza domiciliare 6.E. Servizi di supporto 7.F. Contributi economici 8.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 9.H. Strutture comunitarie e residenziali 10.L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi 11.M. Prevenzione e sensibilizzazione</p> <p>AAS: A1 A2 A3 A4 A5 A6 A7 A8 A9 D3 E1 E6</p> | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Realizzazione di quattro incontri di diffusione dei dati Realizzazione di 9 incontri incontro divulgativo sui corretti stili di vita Garantita continuità attività motoria presso la Casa di riposo Realizzazione rappresentazioni teatrali | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI (specificare) |
| Proseguimento delle attività e valutazione del programma integrato con eventuali modifiche | <p>Collabora alla nuova rilevazione Sistema Passi d'Argento fornendo proprio personale per supporto alle interviste da fare ai fruitori di servizi domiciliari</p> <p>Promozione e sostegno del progetto "Esistenze Osservatorio sulle diverse età della vita" che ha come obiettivo mantenere i legami intergenerazionali utile a favorire sia la partecipazione attiva degli anziani alla vita sociale sia lo sviluppo della socialità in età scolare</p> <p>Adesione alle attività previste dal programma Amalia</p> <p>Ciclo di eventi teatrali mensili presso la Casa di riposo gestiti dall'Associazione Armonia.</p> <p>Continuazione attività di ginnastica posturale rivolta ai cittadini di Muggia e agli ospiti della Casa di riposo in collaborazione con</p> | <p>Collabora alla nuova rilevazione Sistema Passi d'Argento fornendo proprio personale per supporto alle interviste da fare ai fruitori di servizi domiciliari</p> <p>Promozione e sostegno del progetto "Esistenze Osservatorio sulle diverse età della vita" che ha come obiettivo mantenere i legami intergenerazionali utile a favorire sia la partecipazione attiva degli anziani alla vita sociale sia lo sviluppo della socialità in età scolare</p> <p>Adesione alle attività previste dal programma Amalia</p> | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| | l'Associazione AIDA. Attività di ginnastica presso il centro di aggregazione Dante e altre iniziative di promozione alla salute. Diffusione e realizzazione eventi di aggregazione intergenerazionale | | Terzo settore, Ricreatorio comunale, SSSD |
| INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | DI N. iniziative di promozione della salute. N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute. <i>Valori attesi:</i> Ogni anno viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità. Un numero crescente di anziani nel triennio 2013-2015 sono coinvolti in programmi di promozione della salute. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | N. iniziative di promozione della salute. N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute. | | |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 7.1.1 | | | | |
|--|---------------------------------------|---|---|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | € 5.000,00 | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | | Referente Punto monitor | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | X |
| | | | Area disabilità | x |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | X |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | SAD | X |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | X |
| | | | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | X |
| Attrezzature | In relazione all'attività da svolgere | X | | |
| Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | Palestra Casa di riposo | X | | |
| | Spazi per rappresentazioni teatrali | X | | |
| | Sedi per eventi formativi | X | | |
| Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network | Siti dei due Comuni dell'Ambito | X | | |
| Altro | | | | |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> • Distretti Sanitari • Dipartimento di Prevenzione | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |

| | | |
|-----------------------------------|---|-----------------------|
| OBIETTIVO REGIONALE N. 7.2 | Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti. | SOCIOSANITARIO |
|-----------------------------------|---|-----------------------|

| | | | |
|--|---|------------|---|
| MACROAZIONE N. 7.2.1 | L'approfondimento delle conoscenze sociosanitarie sulle persone in attesa di entrare nelle strutture residenziali e l'individuazione, previo visita di valutazione, di coloro che potrebbero restare a casa con un'assistenza adeguata estensione della prassi alle nuove richieste. | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche di sviluppo dell'Home care | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: 12.A. Attività di servizio professionale 13.D. Assistenza domiciliare 14.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 15.H. Strutture comunitarie e residenziali AAS: A1A5 A6 A8 A9 D3 E1 | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | 1. Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie dementigene (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'AAS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007 2. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'AAS, e gli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009. 3. Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito 1.1, 1.2, 1.3 e l'AAS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010. | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI Consorzio Wellcoop – Coop. La Quercia |
| SSC, AAS, strutture residenziali: definizione di un Protocollo condiviso di accesso alle strutture residenziali a partire dai risultati del percorso relativo ai due anni precedenti | Come evidenziato nel monitoraggio del PAA 2014 non appare attualmente possibile definire criteri d'accesso omogenei per le strutture residenziali pubbliche del territorio provinciale in quanto le amministrazioni proprietarie presentano esigenze diverse a seconda dei territori, delle dimensioni delle modalità di finanziamento, ecc.. , pertanto il gruppo di lavoro ritiene di non proseguire tale azione nel 2015 | | |
| Consolidamento dell'offerta della gamma di servizi domiciliari e semiresidenziali. | Monitoraggio degli interventi dei servizi domiciliari in appalto Consolidamento delle attività del Centro di aggregazione "Dante" di Muggia. Progettualità congiunta con il servizio di assistenza domiciliare e con la Casa di riposo comunale. | | Consolidamento attività del Centro di aggregazione "Dante" di Muggia. Progettualità congiunta con il servizio di assistenza domiciliare e con la Casa di riposo comunale. |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso:</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | N°prestazioni servizi domiciliari comunali erogati (ore di servizio e N°pasti erogati) N°di persone che usufruiscono servizi domiciliari comunali Evidenza eventi realizzati. | | |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 7.2.1 | | | | |
|---|---------------------------------------|---|---|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | € | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | | Referente Punto monitor | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | X |
| | | | Area disabilità | x |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani Area disabilità | X |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | SAD | X |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | X |
| | | | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | X |
| Attrezzature | In relazione all'attività da svolgere | X | | |
| Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | Palestra Casa di riposo | X | | |
| | Spazi per rappresentazioni teatrali | X | | |
| | Sedi per eventi formativi | X | | |
| Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network | Siti dei due Comuni dell'Ambito | X | | |
| Altro | | | | |
| ASS | | <ul style="list-style-type: none"> • Distretti Sanitari • Dipartimento di Prevenzione | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |

| | | | |
|---|--|---|-----------------------|
| MACROAZIONE N. 7.2.1 LOCALE AMBITO 1.3 | Predisposizione da parte del SSC e del Distretto 3 di un protocollo operativo per l'attivazione di Interventi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). Formalizzazione delle procedure attualmente in essere tra SSC 1.3, Distretto 3 e Casa di Riposo del Comune di Muggia finalizzata a consolidare l'attività integrata e sua condivisione con gli altri Distretti e Ambiti del territorio provinciale. | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche di sviluppo dell'Home Care. | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | 3.1 Nei punti: welfare d'accesso, servizi domiciliari; 4.2 Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multi professionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria; 4.3 Utilizzare sistematicamente la valutazione multidisciplinare e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati; 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento; 4.5 Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio. | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | Elencazione dei servizi/interventi/progetti specificati nel profilo di comunità – capitolo 1.3 (I servizi e le risorse disponibili) coinvolti nella realizzazione della macroazione: A1. Attività di servizio professionale D1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale D2. Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari L1 Punto unico anziani M1 Attività di informazione (campagne informative) | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Protocollo ADI definito, non ancora formalizzato Protocollo accesso casa di riposo formalizzato Realizzati due eventi informativi | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI |
| Sperimentazione del Protocollo operativo ADI | Applicazione del protocollo operativo ed eventuale update del testo. | Applicazione del protocollo operativo ed eventuale update del testo. | |
| Consolidamento della funzione informativa sul valore della domiciliarità verso i cittadini, i potenziali utenti, operatori, anche al fine di stimolare la nascita di reti solidali. | Nell'ambito della collaborazione tra SSC, Distretto e medici di medicina generale per la realizzazione del CAP - organizzazione di attività formative su temi di interesse comune | Nell'ambito della collaborazione tra SSC, Distretto e medici di medicina generale per la realizzazione del CAP - organizzazione di attività formative su temi di interesse comune | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | <input type="checkbox"/> Formalizzazione del protocollo operativo <input type="checkbox"/> Realizzazione di almeno due eventi formativi sul temi di interesse comune | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | <input type="checkbox"/> Protocollo operativo sperimentato <input type="checkbox"/> Realizzazione di almeno due eventi formativi sul temi di interesse comune | | |

| MACROAZIONE N. 7.2.1 LOCALE AMBITO 1.3 | | | | |
|---|--------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | X |
| | | Area disabilità | | |

| | | | | |
|-----|--|---|---|---|
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani Area disabilità | X |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | X |
| | | | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> Distretto sanitario 3 | | |

| | | | |
|--|--|---|--|
| MACROAZIONE N. 7.2.2 | Elaborazione congiunta SSC e Distretti sanitari di un piano integrato di domiciliarità avanzata, a sostegno dei non autosufficienti, con modalità di erogazione dei servizi e con interventi di supporto alle famiglie, di formazione, di sviluppo innovativo. | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica (Ater) | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: 16.A. Attività di servizio professionale 17.D. Assistenza domiciliare 18.E. Servizi di supporto 19.F. Contributi economici 20.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 21.L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi 22.M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A1 A4 A5 A6 A8 A9 D3 E1 | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Allegati Revisionati Elaborazione parziale del piano Non ancora realizzato il report degli interventi/servizi attivati | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI (specificare) |
| Messa a regime del sistema | Aggiornamento e pubblicazione del piano della domiciliarità | Aggiornamento e pubblicazione del piano della domiciliarità | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare. Evidenza del Piano integrato N corsi di formazione organizzati | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | Piano integrato della domiciliarità aggiornato. | | |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 7.2.2 | | | | |
|---|---|--|---|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani Area disabilità | X |
| | | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | Area anziani Area disabilità | x |
| | | | Servizi comunali | Casa di riposo |
| | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | x | | |
| AAS | | 4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione) 4 RSA della Provincia | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| MACROAZIONE N. 7.2.3 | La sperimentazione di soluzioni innovative in ambito residenziale e domiciliare (anche con utilizzo condiviso di civili abitazioni) | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: 23.A. Attività di servizio professionale 24.D. Assistenza domiciliare 25.E. Servizi di supporto 26.F. Contributi economici 27.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 28.H. Strutture comunitarie e residenziali AAS: A1 A5 A6 A8 A9 D3 E1 | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Verifica dei contenuti del documento | | |
| AZIONI | SSC | ASS | ALTRI SOGGETTI (specificare) |
| Attivazione di percorsi di convivenza solidale. | Monitoraggio delle convivenze solidali | Monitoraggio delle convivenze solidali | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare. N. persone inserite in soluzioni abitative innovative | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | N. persone inserite in soluzioni abitative innovative. | | |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 7.2.3 | | | | |
|---|---|--|-----------------------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | x |
| | | | Altri componenti | x |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | X |
| | | | Area disabilità | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani Area disabilità | X |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | |
| Servizi comunali | Coordinatore Casa di riposo | X | | |
| | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | | | |
| AAS | | Distretto sanitario 3 | | |
| ALTRI SOGGETTI | | Coop Germano | | |

| | | | |
|--|--|---|-----------------------|
| MACROAZIONE N. 7.2.4 LOCALE AMBITO 1.3 | Realizzazione di azioni di promozione di interventi sperimentali che perseguono l'obiettivo di introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi in un'ottica di "domiciliarità avanzata". Sperimentazione di soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...). | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche di sviluppo dell'Home Care. Progetto strategico regionale "Azioni di promozione attiva della domiciliarità per le persone non autosufficienti mediante l'introduzione dei modelli innovativi nella gestione dei servizi". | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | - Le azioni di cui all'obiettivo 3.1 nei punti: welfare di accesso, servizi domiciliari; servizi a carattere comunitario semiresidenziale. - 4.4 " Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento." | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | Elencazione dei servizi/interventi/progetti specificati nel profilo di comunità – capitolo 1.3 (I servizi e le risorse disponibili) coinvolti nella realizzazione della macroazione: A1. Attività di servizio professionale D1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale D2. Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari L1 Punto unico anziani M1 Attività di informazione (campagne informative) | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Procedura di finanza di progetto non ancora perfezionata Ricerca azione conclusa. | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI |
| Perfezionamento della procedura di finanza di progetto per la realizzazione del centro polivalente di Aquilinia. | Perfezionamento della procedura. | Collaborazione alla definizione delle caratteristiche innovative del modello organizzativo e gestionale del "modulo anziani". | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | <input type="checkbox"/> Formalizzazione del protocollo operativo <input type="checkbox"/> Realizzazione di almeno due eventi informativi/formativi sul valore della domiciliarità | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | Procedura di finanza di progetto perfezionata. | | |

| MACROAZIONE N. 7.2.4 LOCALE AMBITO 1.3 | | | | | |
|---|----------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|-----------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X | |
| | | | Altri componenti | | |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | | |
| | | | Area anziani | X | |
| | | | Area disabilità | X | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | | |
| | | | | Area anziani | X |
| | | | | Area disabilità | |
| Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | | | | |
| Servizi comunali | Casa di riposo | Coordinatrice | | | |

| | | | | |
|-------------------|--|---|---|---|
| | | | Altri servizi (Contratti, Pianificazione della città, ecc) | X |
| AAS | | Referente aziendale area anziani e disabili | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |

| | | |
|--|--|--|
| MACROAZIONE N. 7.2.5 LOCALE AMBITO 1.3 | Riorientare gli interventi di formazione/riqualificazione continua regionale delle assistenti familiari al fine di fornire l'opportunità a tali operatori di collocarsi nel contesto dei servizi sociosanitari del territorio e nella rete delle opportunità di supporto/socializzazione offerta dal privato sociale ad integrazione dei medesimi servizi. | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche di sviluppo della domiciliarità, politiche del lavoro | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | AZIONE DI SISTEMA N°3 - Nei punti: welfare d'accesso, s ervizi domiciliari. AZIONE DI SISTEMA N°4 - Integrazione sociosanitaria | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | A1. Attività di servizio professionale D1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale D2. Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari L1 Punto unico anziani M1 Attività di informazione (campagne informative) | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | n°guide distribuite = n°famiglie che beneficiano del FAP – CAF e APA | |
| AZIONI | SSC | ALTRI SOGGETTI PROVINCIA – SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI |
| Verifica possibilità di una programmazione coordinata e condivisa delle iniziative formative in favore di assistenti familiari del territorio tra SSC, AAS, Provincia e Regione. | Monitoraggio e verifica congiunta dei dati raccolti presso lo sportello "Si.Con.Te". | Monitoraggio e verifica congiunta dei dati raccolti presso lo sportello "Si.Con.Te". |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | N. di assistenti familiari coinvolte in percorsi formativi implementati. <i>Valore atteso :</i> <input type="checkbox"/> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le assistenti familiari che sperimentano opportunità formative integrate con i servizi sociosanitari aumentano. | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | N. incontri con gli operatori dello sportello | |

| MACROAZIONE N. 7.2.5 LOCALE AMBITO 1.3 | | | | | |
|---|----------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|--------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X | |
| | | | Altri componenti | X | |
| | | | Referente punto Monitor | X | |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | | X |
| | | | Area anziani | | X |
| | | | Area disabilità | | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | | |
| | | | | Area anziani | |
| | | Area disabilità | X | | |
| Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | | | | |
| Servizi comunali | | Casa di riposo | | | |

| | | | | |
|-----------|--|---|--|--|
| | | | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc) | |
| PROVINCIA | | Area servizi al cittadino: U.O servizio politiche sociali servizio del lavoro servizio scuola e sport | | |

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITÀ, DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA DI INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDA PAA N. 8

| | | |
|-----------------------------------|--|-----------------------|
| OBIETTIVO REGIONALE N. 8.1 | Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale. | SOCIOSANITARIO |
|-----------------------------------|--|-----------------------|

| | |
|-----------------------------|---|
| MACROAZIONE N. 8.1.1 | <p>I Servizi sociali dei Comuni(SSC), la Provincia di Trieste – Centro per l'impiego - e l'Azienda per l'assistenza Sanitaria n.1 Triestina (AAS), coinvolgendo anche altri Enti Pubblici, intendono realizzare azioni indirizzate all'uso strategico degli appalti pubblici per definire condizioni di esecuzione che consentano di mantenere e creare nuova occupazione nell'ambito del territorio provinciale per i soggetti svantaggiati, sperimentando strategie condivise atte a favorirne l'occupazione e l'inclusione sociale.</p> <p>Obiettivo generale dell'azione proposta è quello di individuare e realizzare iniziative che diano possibilità reali di occupazione lavorativa, sviluppando un nuovo rapporto con le associazioni di categoria imprenditoriali profit e no profit, con particolare riguardo alla cooperazione sociale di tipo B, per la promozione di iniziative economiche o di ampliamento di attività già in essere, evitando percorsi che potrebbero trasformarsi in interventi a carattere assistenziale.</p> <p>In particolare si farà riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L.R. 31/03/2006 n. 6 che istituisce il sistema integrato di interventi e servizi • L.381/91 art.5 (Convenzioni) • L.R. 18/2005 e DPR n. 0114/Pres dd. 28.5.2010 “Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9.8.2005, n. 18” e successive modifiche e integrazioni • L.R. 18/2005 e Regolamenti Regionali attuativi su incentivi a sostegno di nuove imprese • D. lgs. 276/2003 art 14 • L. 68/99 sul collocamento mirato • L.R. 20/2006 art. 11 e 22. <p>I Servizi sociali dei Comuni(SSC), la Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l'Azienda per l'assistenza Sanitaria n.1 Triestina (AAS) promuovono opportunità lavorative per le persone svantaggiate, in particolare, tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la definizione condivisa di un atto di indirizzo da assumersi da parte dei Comuni singoli ed associati e dalle loro Aziende speciali e società controllate, Provincia, ed altri soggetti pubblici del territorio, che preveda : <ul style="list-style-type: none"> • la determinazione di specifiche tipologie di servizi riservati alle cooperative sociali di tipo B e in generale l'incremento della quota di servizi affidate alle cooperative sociali di inserimento lavorativo, • la definizione, la divulgazione e l'utilizzo di clausole sociali specificatamente finalizzate ad incrementare le opportunità lavorative per persone svantaggiate in grado di riconoscere nei criteri di valutazione degli appalti il valore dei programmi personalizzati di inserimento lavorativo e di stimolare partenariati tra imprese profit e non profit negli appalti sopra soglia • l'introduzione nel medesimo atto di indirizzo di precisi elementi di valutazione della qualità dei progetti di inserimento lavorativo nell'ambito degli elementi qualitativi dell'appalto che consentano il raccordo tra i sistemi sociale, produttivo e i servizi del lavoro • le collaborazioni, gli accordi e i partenariati locali in grado di sostenere percorsi di economia locale inclusiva (es: Associazioni di categoria imprenditoriale ovvero il supporto a reti solidali di piccole realtà di imprenditoria agricola, piccolo commercio laboratori artigiani per incrementare gli scambi economici locali). ○ la qualificazione dei percorsi di formazione / inserimento lavorativo attraverso una sinergia con il mondo della formazione più qualificata e delle associazioni di categoria, con una programmazione della formazione che tenga conto delle esigenze e dello sviluppo del territorio con particolare riguardo a persone provenienti dall'area della salute mentale e delle dipendenze. |
|-----------------------------|---|

| | | | |
|---|---|--|------------------|
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche per la casa, per la formazione, per l'istruzione, politiche generali per il lavoro. | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAM. PRECEDENTE | Tavolo delle Politiche integrate per l'inserimento lavorativo, già presente fra Comune di Trieste, Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l' AAS 1. | | |
| AZIONI | SSC | ASS | PROVINCIA |
| Integrazione dell'atto di indirizzo sulla base della normativa applicativa della Nuova direttiva europea sugli appalti pubblici, in particolare sulla "riserva ai laboratori protetti o agli operatori economici il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale dei lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati" e conseguente adeguamento del regolamento. | Le ipotesi di integrazione dell'atto di indirizzo potranno essere sviluppate e sottoposte agli organi istituzionali soltanto dopo il recepimento della direttiva comunitaria Partecipazione al tavolo di lavoro . | Le ipotesi di integrazione dell'atto di indirizzo potranno essere sviluppate e sottoposte agli organi istituzionali soltanto dopo il recepimento della direttiva comunitaria | |
| Valutazione delle azioni avviate nel periodo di validità del PDZ e, in relazione agli esiti, consolidamento e messa a regime delle prassi di lavoro integrate sperimentate. | Proseguo della macroazione 8.3.1 "Individuazione di nuovi percorsi di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio sociale ed occupazionale con particolare riferimento all'ambito dell'Agricoltura sociale (Fattorie sociali e didattiche) in un contesto di economia sociale e di reti solidali che applichino modelli di produzione e consumo ambientalmente sostenibili" | Partecipazione al gdl sulla macroazione 8.3.1 "Individuazione di nuovi percorsi di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio sociale ed occupazionale con particolare riferimento all'ambito dell'Agricoltura sociale (Fattorie sociali e didattiche) in un contesto di economia sociale e di reti solidali che applichino modelli di produzione e consumo ambientalmente sostenibili" | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi. <i>Valore atteso</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi. | | |

| MACROAZIONE N. 8.1.1 | | | | |
|---|----------------------------|--------------------------------|------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |

| | | | | |
|-----------|--|---|--|---|
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani Area disabilità | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..) | | X |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | |
| | | | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc) | |
| AAS | | Servizi sanitari (DDD, DSM, DS) | | |
| PROVINCIA | | CENTRO PROVINCIALE PER L'IMPIEGO - COR | | |

| | | | |
|--|---|--|-----------------------|
| MACROAZIONE N. 8.1.1 LOCALE AMBITO 1.3 | <p>A partire dall'esperienza già sperimentata dal Comune di Muggia di indirizzi politico gestionali relativi alla promozione dei rapporti con la cooperazione sociale si intende valorizzare i rapporti in atto e promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici per definire condizioni di esecuzione che consentano in via prioritaria di mantenere e creare nuova occupazione nell'ambito del territorio dell'Ambito per i soggetti svantaggiati, sperimentando strategie condivise atte a favorirne l'occupazione e l'inclusione sociale.</p> <p>In particolare attraverso un'ulteriore elaborazione di indirizzi politici si intende realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> • la definizione condivisa con i responsabili delle strutture operative dei due comuni di un atto di indirizzo da assumersi da parte dei soggetti pubblici del territorio, che preveda: la determinazione di specifiche tipologie di servizi riservati alle cooperative sociali di tipo B e in generale l'incremento della quota di servizi affidate alle cooperative sociali di inserimento lavorativo; • la definizione, la divulgazione e l'utilizzo di clausole sociali specificatamente finalizzate ad incrementare le opportunità lavorative per persone svantaggiate in grado di riconoscere nei criteri di valutazione degli appalti il valore dei programmi personalizzati di inserimento lavorativo e di stimolare paternariati tra imprese profit e non profit negli appalti sopra soglia; • l'introduzione nel medesimo atto di indirizzo di precisi elementi di valutazione della qualità dei progetti di inserimento lavorativo nell'ambito degli elementi qualitativi dell'appalto che consentano il raccordo tra i sistemi sociale, produttivo e i servizi del lavoro. | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche per la casa, per la formazione, per l'istruzione, politiche generali per il lavoro. | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N. 3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | <ul style="list-style-type: none"> o gruppo di lavoro costituito o atto di indirizzo predisposto o atto di indirizzo non ancora adottato o percorso di formazione definito, ma non ancora realizzato o disegno del sistema di monitoraggio non elaborato o protocollo inserimento lavorativo adottato o scheda di invio e segnalazione non ancora definita | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI |
| Eventuale integrazione del protocollo d'intesa adottato nel corso del 2015 tra il comune di Muggia e le Confederazioni sindacali, in particolare sulla "riserva dei posti da riservare ai lavoratori svantaggiati" | Le ipotesi di integrazione dell'atto di indirizzo potranno essere sviluppate e sottoposte agli organi istituzionali soltanto dopo l'emanazione del nuovo codice degli appalti. | Le ipotesi di integrazione dell'atto di indirizzo potranno essere sviluppate e sottoposte agli organi istituzionali soltanto dopo l'emanazione del nuovo codice degli appalti. | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi. <i>Valore atteso :</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | Applicazione dell'atto di indirizzo nelle nuove gare d'appalto di pertinenza del SSC | | |

| MACROAZIONE N. 8.1.1 LOCALE AMBITO 1.3 | | | | |
|---|--|---|-----------------------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..) | Area disabilità | |
| | | | | |
| Servizi comunali | Casa di riposo | X | | |
| | Altri servizi (Ufficio contratti, ecc) | | | |
| AAS | | Servizi sanitari (DDD, DSM, DS) | | |
| PROVINCIA | | | | |

| | | |
|---|---|-----------------------|
| OBIETTIVO LOCALE PROVINCIALE N.8.2 | LOCALE PROVINCIALE N.8.2 Prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze (sostanze, gioco d'azzardo) | SOCIOSANITARIO |
|---|---|-----------------------|

| | | | |
|---|--|--|-----------------------|
| MACROAZIONE N. 8.2.1 | Interventi congiunti sulle nuove modalità di uso e abuso di vecchie e nuove sostanze | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale. | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - F. Contributi economici - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: B-SAN, D1-SAN, E3-SAN | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Definito e approvato dal Coordinamento provinciale delle Assemblee dei Sindaci il documento sulle funzioni e compiti dell'Agenzia Realizzato opuscolo informativo | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI |
| Organizzazione di un evento di presentazione delle attività dell'Agenzia per le dipendenze. | Definiti i contenuti e le modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze, il Gruppo di Lavoro ritiene opportuno la sospensione dell'azione attesa dell'insediamento dei prossimi organi istituzionali. | Definiti i contenuti e le modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze, il Gruppo di Lavoro ritiene opportuno la sospensione dell'azione attesa dell'insediamento dei prossimi organi istituzionali. | |
| Consolidamento di nuove forme di presa in carico congiunta di persone con disagi specifici. | Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata. Collabora all'organizzazione di un corso di formazione di secondo livello in cui verranno illustrate le modalità operative del DDD e la rilevazione e riconoscimento delle dipendenze da comportamento (ludopatie) | Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata. Organizzazione di un corso di formazione di secondo livello in cui verranno illustrate le modalità operative del DDD e la rilevazione e riconoscimento delle dipendenze da comportamento (ludopatie) | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | <ul style="list-style-type: none"> n. di operatori formati. Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e AAS. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO | Partecipazione ai gruppi di confronto N°incontri formativi | | |

| | | |
|--|----------------------------|--------------------------------|
| MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N. 8.2.1 | | |
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE |

| | | | | |
|------------------|---|--|---|---|
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani Area disabilità | |
| | | | Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area anziani Area disabilità | |
| | | | | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | |
| Servizi comunali | Casa di riposo | | | |
| | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | | | |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> • Dipartimento delle dipendenze • Dipartimento della salute mentale | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |

| | | | |
|---|---|--|-----------------------|
| MACROAZIONE N. 8.2.2 | Interventi congiunti sugli abusi e le dipendenze da comportamento (ludopatie) | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale. | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: - A. Attività di servizio professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - F. Contributi economici - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: B-SAN C-SAN E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Definito e approvato dal Coordinamento provinciale delle Assemblee dei Sindaci il documento sulle funzioni e compiti dell'Agenzia Realizzato opuscolo informativo | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI |
| Organizzazione di un evento di presentazione delle attività dell'Agenzia per le dipendenze. | Definiti i contenuti e le modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze, il Gruppo di Lavoro ritiene opportuno la sospensione dell'azione attesa dell'insediamento dei prossimi organi istituzionali. | Definiti i contenuti e le modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze, il Gruppo di Lavoro ritiene opportuno la sospensione dell'azione attesa dell'insediamento dei prossimi organi istituzionali. | |
| Consolidamento di nuove forme di presa in carico congiunta di persone con disagi specifici. | Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata. Collabora all'organizzazione di un corso di formazione di secondo livello in cui verranno illustrate le modalità operative del DDD e la rilevazione e riconoscimento delle dipendenze da comportamento (ludopatie) | Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata. Organizzazione di un corso di formazione di secondo livello in cui verranno illustrate le modalità operative del DDD e la rilevazione e riconoscimento delle dipendenze da comportamento (ludopatie) | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | n. di operatori formati. Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e AAS. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO | Partecipazione ai gruppi di confronto N°incontri formativi | | |

| MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N. 8.2.2 | | | | |
|---|----------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |

| | | | | |
|----------------|--|---|---|---|
| | | | Area anziani Area disabilità | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani Area disabilità | X |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | |
| | | | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc) | |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> Dipartimento delle dipendenze | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |

| | | |
|------------------|---|----------------|
| OBIETTIVO | LOCALE N.8.3 AMBITO 1.3 Interventi di inclusione sociale e lavorativa in nuovi ambiti produttivi e secondo nuovi modelli di produzione integrati con offerte di servizi e ambientalmente sostenibili. | SOCIALE |
|------------------|---|----------------|

| | | | |
|--|---|------------|--|
| MACROAZIONE N. 8.3.1 LOCALE AMBITO 1.3 | Individuazione di nuovi percorsi di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio sociale ed occupazionale con particolare riferimento all'ambito dell'Agricoltura sociale (Fattorie sociali e didattiche) in un contesto di economia sociale e di reti solidali che applichino modelli di produzione e consumo ambientalmente sostenibili. | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche riabilitative socio – sanitarie, per la casa, per la formazione, per l'istruzione, per la cultura , per il turismo, politiche generali per il lavoro, politiche per la tutela e la riqualificazione del territorio. | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | AZIONE DI SISTEMA N°1 - GOVERNANCE SOCIALE AZIONE DI SISTEMA N°2 - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO AZIONE DI SISTEMA N°3 - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE AZIONE DI SISTEMA N°4 - INTEGRAZIONE SOCIO – SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione. AAS: PROVINCIA | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Valutazione esiti Studio di fattibilità effettuata. | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI <ul style="list-style-type: none"> ▪ COMUNE DI MUGGIA: UFFICIO URBANISTICA, UFFICIO CONTRATTI. ▪ PROVINCIA: SERVIZIO LAVORO, SERVIZIO POLITICHE SOCIALI ▪ QUERCIAMBIENTE ▪ TRIESTE INTEGRAZIONE ▪ INTERLAND ▪ ALLEANZA CONTADINA/KMECKA ZVEZA |

| | | | |
|---|---|---|--|
| <p>Consolidamento progetti sperimentali di inclusione attivati ed eventuali nuove attivazioni</p> | <p>Prosecuzione dell'attività formativa professionalizzante con particolare riguardo alle esperienze da realizzarsi nelle aziende agricole profilate e aderenti al progetto.</p> <p>Condivisione della metodologia e integrazione delle linee guida dell'Ambito 1.3 per l'inserimento dei soggetti individuati per l'avvio/prosecuzione di un percorso d'inclusione socio lavorativa in ambito agricolo.</p> <p>Valutazione esito sondaggio svolto dal terzo settore.</p> <p>Collaborazione nell'elaborazione della procedura di evidenza pubblica per la concessione dell'area individuata dal Comune di Muggia per la sperimentazione di attività di agricoltura sociale.</p> | <p>Prosecuzione dell'attività formativa professionalizzante con particolare riguardo alle esperienze da realizzarsi nelle aziende agricole profilate e aderenti al progetto.</p> <p>Condivisione della metodologia per l'inserimento dei soggetti individuati per l'avvio/prosecuzione di un percorso d'inclusione socio lavorativa in ambito agricolo</p> <p>Valutazione esito sondaggio svolto dal terzo settore.</p> | <p>Prosecuzione dell'attività formativa professionalizzante con particolare riguardo alle esperienze da realizzarsi nelle aziende agricole profilate e aderenti al progetto.</p> <p>Sondaggio con le aziende agricole, già profilate nel 2013-2014 e nuove collaborazioni, per verificare la disponibilità a mettersi in rete per la vendita di prodotti orticoli e frutta acconsentendo l'inserimento di soggetti svantaggiati mediante tirocini formativi.</p> <p>Eventuale pulizia e dissodamento dell'area individuata dal Comune di Muggia per la sperimentazione di attività di agricoltura sociale.</p> |
| <p>Individuazione aziende interessate a caratterizzarsi quali "fattorie sociali didattiche" nel territorio dell'ambito distrettuale n.1.3</p> | <p>Collaborare con le aziende profilate nel 2013-2014 e verificare quali avrebbero interesse a caratterizzarsi come fattorie didattiche - sociali, e supporto alle stesse nel percorso di qualificazione e riconoscimento.</p> | <p>Collaborare con le aziende profilate nel 2013-2014 e verificare quali avrebbero interesse a caratterizzarsi come fattorie didattiche - sociali, e supporto alle stesse nel percorso di qualificazione e riconoscimento.</p> | <p>Collaborare con le aziende profilate nel 2013-2014 e verificare quali avrebbero interesse a caratterizzarsi come fattorie didattiche - sociali, e supporto alle stesse nel percorso di qualificazione e riconoscimento.</p> |
| <p>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</p> | <p>N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi.</p> <p><i>Valore atteso:</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.</p> | | |
| <p>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</p> | <p>Sondaggio con le aziende agricole per verificare la disponibilità a mettersi in rete per la vendita di prodotti orticoli e frutta effettuato</p> <p>Individuazione di aziende agricole che si caratterizzino come fattorie didattiche – sociali</p> <p>Linee guida aggiornate con la metodologia dei processi di inclusione socio lavorativa in ambito agricolo</p> | | |

MACROAZIONE N. 8.3.1 LOCALE AMBITO 1.3
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)

| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | | |
|--------------------------|---|---|-----------------------------------|---|---|
| | | | | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X | |
| | | | Altri componenti | X | |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | | |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X | |
| | | | Area anziani | | |
| | | | Area disabilità | | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | | |
| | | | Area anziani | | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | | X |
| Servizi comunali | Casa di riposo | | | | |
| | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | | | | |
| PROVINCIA | | Area servizi al cittadino: U.O servizio politiche sociali servizio del lavoro servizio scuola e sport | | | |
| Querciambiente Interland | | UMANE | Funzioni di Coordinamento | X | |
| | | | Funzioni di segreteria | X | |
| | | | Funzioni operative | | |
| | | Attrezzature | | | |
| | | Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | X | | |
| | | Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network | X | | |
| | | Altro | | | |
| Trieste Integrazione | | UMANE | Funzioni di Coordinamento | | |
| | | | Funzioni di segreteria | | |
| | | | Funzioni operative | X | |
| | | Attrezzature | | | |
| | | Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | | | |
| | | Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network | X | | |
| | | Altro | | | |

MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' – INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE DEL LAVORO - SCHEDA PAA N. 9

| | | |
|--|---|---|
| OBIETTIVO | REGIONALE N. 9.1 Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona. | SOCIALE |
| MACROAZIONE N. 9.1.1 | <ol style="list-style-type: none"> 1. Correlare gli interventi a valenza economica erogati dalle amministrazioni comunali (contributi economici, borse formazione lavoro, ecc ...) alla promozione di percorsi di inclusione sociale, formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo. 2. Messa in rete delle azioni dei tre Ambiti rispetto ai servizi a bassa soglia finalizzati alle attività di emergenza. | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche per la casa e politiche per il lavoro. | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | AZIONE DI SISTEMA N°3 - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione. | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Report non realizzato. Definizione protocollo d'intesa. Ricognizione effettuata. | |
| AZIONI | SSC | ALTRI SOGGETTI <u>Centro per l'impiego</u> <u>COR E AAS</u> |
| Adozione di un protocollo operativo unico tra i tre Ambiti e il Centro per l'Impiego | Azione già realizzata dall'Ambito 1.3 nel corso del 2014. | |
| Promozione di strumenti e percorsi di re – inserimento lavorativo sociale. | <ul style="list-style-type: none"> - applicazione della Misura attiva di sostegno al reddito (LR 15/2015 e DPR 216/2015) – erogazione contributi - sviluppo della presa in carico della valutazione congiunta e sperimentazione di nuove modalità di gestione degli strumenti destinati all'inserimento lavorativo anche l'avvio di un raccordo più efficace con i percorsi di integrazione lavoro - disponibilità all'impiego di lavoratori socialmente utili (LSU) | <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo della presa in carico della valutazione congiunta e sperimentazione di nuove modalità di gestione degli strumenti destinati all'inserimento lavorativo anche attraverso l' avvio un di raccordo più efficace con i percorsi di integrazione lavoro |

| | |
|---|---|
| INDICATORE DI RISULTATO | N. di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale per le quali è stato previsto un percorso di re-inserimento lavorativo. . <i>Valore atteso:</i> o Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 un maggior numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di re-inserimento lavorativo. |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | Avvio procedura condivisa. Monitoraggio dei casi beneficiari della Misura attiva di sostegno al reddito. |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 9.1.1 | | | | |
|---|--|--|-----------------------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | x |
| | | | Altri componenti | x |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | x |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | x |
| | | | Area adulti e giovani adulti | x |
| | | | Area anziani Area disabilità | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | |
| Servizi comunali | Casa di riposo | | | |
| | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc) | | | |
| ALTRI SOGGETTI PROVINCIA | | Servizi del Lavoro CPI | | |

| | | |
|--|--|-----------------------|
| OBIETTIVO 9.2 LOCALE PROVINCIALE N. 9.2 | Partecipazione sociale e contrasto all'esclusione. | SOCIOSANITARIO |
|--|--|-----------------------|

| | | | |
|---|--|---|----------------|
| MACROAZIONE N. 9.2.1 | Progettazione, costruzione e stabilizzazione di una <i>rete di opportunità di formazione e sviluppo di capacità</i> come supporto per il reinserimento sociale di persone in difficoltà Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'inclusione sociale del superamento dello stigma e del pregiudizio nei confronti della diversità | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche del lavoro, dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale. | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di servizio professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - F. Contributi economici - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: <ul style="list-style-type: none"> - B-SAN Interventi dei Dipartimenti delle dipendenze - C-SAN Interventi dei Dipartimenti di salute mentale - E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Percorso formativo realizzato L'Ambito 1.3 non è stato coinvolto su eventuali eventi pubblici organizzati | | |
| AZIONI | SSC | AAS | Altri soggetti |
| Attività di sensibilizzazione e in/formazione sul tema dell'inclusione sociale del superamento dello stigma e del pregiudizio nei confronti della diversità | Attività di coordinamento delle diverse realtà formative del territorio per l'orientamento dell'offerta formativa | Attività di coordinamento delle diverse realtà formative del territorio per l'orientamento dell'offerta formativa | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione della cultura dell'integrazione sia a livello cittadino che nell'operatività dei servizi, n. di iniziative realizzate al riguardo. - Coinvolgimento stabile di almeno tre realtà scolastiche, nelle attività di carattere in/formativo. - Incremento delle occasioni formative e maggior collaborazione con gli enti di formazione nello sviluppo di percorsi in grado di rispondere ai bisogni di soggetti in situazioni di emarginazione ed isolamento. - Coinvolgimento diretto di almeno 40 soggetti in condizioni di deprivazione ed emarginazione e attivazione per almeno il 50% di progetti personalizzati supportati. - Coinvolgimento di persone con esperienza di disagio in qualità di formatori. | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016 | <ul style="list-style-type: none"> • N°incontri di coordinamento fatti | | |

| MACROAZIONE N. 9.2.1 LOCALE PROVINCIALE | | | | |
|---|--------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |

| | | | | |
|--|---|--|---|--|
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani | X |
| | | | Area disabilità | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti | X Referente amministrativo individuato |
| | | | Area anziani Area disabilità | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | X |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | X |
| Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc) | X | | | |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> • Distretti • Dipartimento delle dipendenze • Dipartimento di salute mentale | | |
| ALTRI SOGGETTI | | COR | | |

| | | |
|------------------|--|----------------|
| OBIETTIVO | LOCALE N. 9.4 AMBITO 1.3 Supportare le persone e le famiglie, sia in situazioni emergenziali che come supporto ed accompagnamento, per fronteggiare le crescenti vulnerabilità sociali attraverso la collaborazione con soggetti del privato sociale e altri soggetti istituzionali. | SOCIALE |
|------------------|--|----------------|

| | | |
|--|--|--|
| MACROAZIONE N. 9.4.1 LOCALE AMBITO 1.3 | Costruzione di una rete tra tutti i soggetti istituzionali e del privato sociale che intervengono a sostegno delle situazioni di difficoltà nei diversi ambiti di intervento (contrasto allo spreco alimentare, raccolta e distribuzione di vestiario, mobilio, erogazioni economiche ecc), attraverso strumenti opportuni, capace di svolgere funzioni di osservatorio delle ricadute sociali della crisi e di mettere in atto azioni coordinate, che prevedano una diversificazione della distribuzione e degli interventi in relazione alla tipologia dei beneficiari e il supporto in percorsi di accompagnamento. | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche sanitarie, culturali, ambientali, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale. | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | AZIONE DI SISTEMA N°1 - GOVERNANCE SOCIALE AZIONE DI SISTEMA N°2 - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | <ul style="list-style-type: none"> o Mappatura dei soggetti distributori effettuata o Mappatura dei soggetti donatori non ancora completa o Mappatura di soggetti beneficiari e potenziali beneficiari effettuata o Piano di ottimizzazione delle attività di distribuzione non predisposto o Non ancora individuata modalità di messa in comune delle informazioni tra i diversi punti della rete | |
| AZIONI | SSC | ALTRI SOGGETTI <ul style="list-style-type: none"> ▪ CARITAS, ▪ ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO, ▪ FEDERCONSUMTORI ▪ DISTRETTO SOCIALE COOP. NORDEST ▪ ASSOCIAZIONE MERRYGOROUND ▪ CENTRO AIUTO ALLA VITA |
| Rilevazione e mappatura dei soggetti donatori. | Evidenza dell'elenco dei soggetti donatori del territorio dell'Ambito organizzata in relazione alle tipologie di beni messi a disposizione. | - Completamento della mappatura dei soggetti donatori del territorio dell'Ambito, organizzata in relazione alle tipologie di beni messi a disposizione. |
| Formulazione di un piano condiviso di distribuzione che intercetti le necessità dei beneficiari ottimizzando le attività di distribuzione sul territorio. Attuazione della distribuzione secondo il piano condiviso e monitoraggio della sua capacità di risposta al bisogno. | Azioni non realizzabili dato il limitato numero di soggetti donatori | Azioni non realizzabili dato il limitato numero di soggetti donatori |
| Consolidamento ed eventuale potenziamento della rete, attraverso azioni di promozione presso potenziali soggetti donatori. | Mantenimento della situazione e dei rapporti di rete attualmente in essere. | Mantenimento della situazione e dei rapporti di rete attualmente in essere. |

| | | |
|---|--|--|
| Attuazione della distribuzione secondo il piano condiviso e monitoraggio della sua capacità di risposta al bisogno. | Azioni non realizzabili dato il limitato numero di soggetti donatori | Azioni non realizzabili dato il limitato numero di soggetti donatori |
| Eventuale estensione delle tipologie dei beneficiari e del loro numero. | Monitoraggio dei soggetti potenzialmente beneficiari. | Monitoraggio dei soggetti potenzialmente beneficiari. |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | N. dei soggetti donatori coinvolti N. dei soggetti distributori coinvolti N. dei beneficiari N. delle tipologie di beni distribuiti <i>Valore atteso:</i> <input type="checkbox"/> Nel triennio 2013 -2015 aumenta il numero di soggetti donatori e di soggetti distributori coinvolti nella rete, aumenta il numero di tipologie di beni distribuiti, un maggior numero di persone a rischio di povertà viene intercettato dalla rete e fruisce della distribuzione. | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO PER IL 2015 | <input type="checkbox"/> Aggiornamento mappatura di soggetti beneficiari e potenziali beneficiari <input type="checkbox"/> N. dei soggetti donatori coinvolti <input type="checkbox"/> N. dei soggetti distributori coinvolti <input type="checkbox"/> N. delle tipologie di beni distribuiti | |

| MACROAZIONE N. 9.4.1 LOCALE AMBITO 1.3 | | | | |
|---|----------------------------|---|--|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | x |
| | | | Area adulti e giovani adulti | x |
| | | | Area anziani | x |
| | | | Area disabilità | x |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | x |
| | | | Area adulti e giovani adulti | x |
| | | | Area anziani | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | Area disabilità | |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | |
| | | | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc) | |
| CARITAS | | UMANE | Funzioni di Coordinamento | |
| | | | Funzioni di segreteria | |
| | | | Funzioni operative | X |
| | | Attrezzature | | |
| | | Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | | |
| | | Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network | | |
| Altro | | | | |
| SAN VINCENZO DE PAOLI | | UMANE | Funzioni di Coordinamento | |
| | | | Funzioni di segreteria | |
| | | | Funzioni operative | X |
| Attrezzature | | | | |

| | | | | |
|--------------------------------|--|---|---------------------------|---|
| | | Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | | |
| | | Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network | | |
| | | Altro | | |
| | | | | |
| C.A.V. | | UMANE | Funzioni di Coordinamento | |
| | | | Funzioni di segreteria | |
| | | | Funzioni operative | x |
| | | Attrezzature | | |
| | | Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | | |
| | | Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network | | |
| | | Altro | | |
| | | | | |
| DISTRETTO SOCIALE COOP NORDEST | | UMANE | Funzioni di Coordinamento | |
| | | | Funzioni di segreteria | |
| | | | Funzioni operative | x |
| | | Attrezzature | | |
| | | Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | | |
| | | Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network | | |
| | | Altro | | |
| | | | | |
| ASSOCIAZIONE MARRYGOROUND | | UMANE | Funzioni di Coordinamento | |
| | | | Funzioni di segreteria | |
| | | | Funzioni operative | x |
| | | Attrezzature | | |
| | | Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | | |
| | | Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network | | |
| | | Altro | | |
| | | | | |

AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N.10

| | | |
|--|--|---|
| OBIETTIVO REGIONALE N. 10.1 | Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari | SOCIOSANITARIO |
| MACROAZIONE N.10.1.1 | Le aree funzionali delle Amministrazioni Comunali interessate e dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" mettono a punto uno studio di fattibilità e sperimentano la messa a sistema di : <ul style="list-style-type: none"> • azioni di promozione della salute e del benessere delle famiglie • azioni di conciliazione dei tempi di vita, di cura e di lavoro delle famiglie | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale. | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: <input type="checkbox"/> A. Attività di Servizio sociale professionale <input type="checkbox"/> B. Integrazione sociale <input type="checkbox"/> C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo <input type="checkbox"/> D. Assistenza domiciliare <input type="checkbox"/> F. Contributi economici <input type="checkbox"/> G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) <input type="checkbox"/> H. Strutture comunitarie e residenziali <input type="checkbox"/> L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi AAS: A10 A11 A12 | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Pubblicazione online della mappatura di tutte le offerte a livello provinciale e aggiornamento della stessa non ancora effettuato dall'Ambito 1.3. Documento contenente l'articolazione organizzativa dell'ipotesi progettuale è stato elaborato, ma non ancora approvato dal Coordinamento delle Assemblee dei Sindaci. Non realizzato il depliant informativo socio sanitario per le famiglie relativo all'Ambito 1.3. Condivisione e progettazione con il terzo settore di attività finalizzate in corso. | |
| AZIONI | SSC | AAS |
| Il tavolo "Politiche Familiari" verifica l'efficacia delle sperimentazioni messe in atto nel 2014 e ne misura la sostenibilità per l'eventuale messa a regime. | Avvio della sperimentazione dei "Centri per le famiglie", previo parere positivo della Regione e disponibilità delle risorse finanziarie necessarie. Promozione di attività per facilitare progetti di autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari | Avvio della sperimentazione dei "Centri per le famiglie", previo parere positivo della Regione e disponibilità delle risorse finanziarie necessarie. Promozione di attività per facilitare progetti di autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari |
| | | ALTRI SOGGETTI ➤ <u>COMUNE DI MUGGIA - SERVIZIO EDUCATIVO, SPORT, POLITICHE GIOVANILI CURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'</u> ➤ <u>ASSOC. TERRASOPHIA</u> ➤ <u>SOC. NAUTICA "PULLINO"</u> ➤ <u>CENTRO AIUTO ALLA VITA</u> |

| MACROAZIONE N. 10.1.2 LOCALE AMBITO 1.3 | | Sostegno alle attività formative ed informative finalizzate al sostegno della vita di coppia e familiare, nonché alla valorizzazione sociale della maternità e della paternità | | |
|--|---|--|--|--|
| AZIONI | SSC | AAS | ALTRI SOGGETTI | |
| Costituzione di un gruppo di lavoro integrato per la rilevazione delle risorse formali ed informali che riguardano l'offerta alle famiglie dalla gravidanza fino all'età prescolare dei bambini e che operano nel territorio dell'Ambito 1.3 | Azione non realizzabile per indisponibilità dell'AAS | Indisponibilità alla realizzazione dell'azione a suo tempo predisposta | | |
| Messa a sistema delle attività garantendo un'offerta socio sanitaria a garanzia di continuità e coerenza tra i servizi (formazione congiunta e focus group) per la individualizzazione e l'appropriatezza degli interventi (dalla fisiologia alle situazioni di presa in carico multi professionale) | Azione non realizzabile per indisponibilità dell'AAS | Indisponibilità alla realizzazione dell'azione a suo tempo predisposta | | |
| Attivazione di percorsi di auto aiuto in tema di sostegno alla genitorialità | Azione non realizzabile per indisponibilità dell'AAS | Indisponibilità alla realizzazione dell'azione a suo tempo predisposta | | |
| Definizione di progetti inerenti: | | | | |
| Sostegno alla solidarietà, alle adozioni e all'affidamento familiare (L.R. n. 11/2006, art. 13); | Raccolta delle domande per il rimborso sostenute per le spese di adozione internazionale e erogazione del contributo, qualora vi siano richieste specifiche. | | | |
| Sostegno alle attività informative e formative finalizzate al sostegno della vita di coppia e familiare, nonché per la valorizzazione sociale della maternità e della paternità (L.R. n. 11/2006, art. 7 bis). | Condivisione e progettazione con il terzo settore di attività finalizzate. Incontri con i genitori del progetto educativo | Condivisione e progettazione con il terzo settore di attività finalizzate. | Cooperativa Duemilauno | |
| Sostegno economico delle gestanti in difficoltà, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni che perseguono il sostegno alla maternità. | Raccolta delle eventuali domande e attivazione dell'intervento | | C.A.V. Realizzazione di una informativa specifica per donne straniere in gravidanza e di azioni di sostegno. | |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | N. adozioni e affidamenti sostenuti N. iniziative informative/formative realizzate N. progetti realizzati con il coinvolgimento delle organizzazioni familiari N. progetti che prevedono il sostegno all'autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari N. iniziative inerenti i rapporti intergenerazionali realizzate N. di Banche del tempo sostenute nel territorio di ambito distrettuale N. progetti di sostegno realizzati Valore atteso Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore. | | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016 | Report di valutazione sulla sperimentazione Centri per le famiglie e l'educazione | | | |

| MACROAZIONE REGIONALE N. 10.1.1 | | | | |
|---|----------------------------|---|--|--|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani | X |
| | | | Area disabilità | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti | Referente amministrativo individuato |
| | | | Area anziani Area disabilità | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | | X |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | X |
| Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc) | X | | | |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> • SCTSBADF • Dipartimento delle dipendenze • Dipartimento di salute mentale | | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | |
| C.A.V. | | UMANE | Funzioni di Coordinamento | |
| | | | Funzioni di segreteria | |
| | | | Funzioni operative | Volontari per le attività di sostegno e supporto |
| | | Attrezzature | | |
| | | Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | Sedi del CAV per le attività di formazione e di consulenza psicologica | |
| | | Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network | | |
| | | Altro | | |

| MACROAZIONE N. 10.1.2 LOCALE AMBITO 1.3 | | | | |
|---|----------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |

| | | | | |
|-----|--|--|--|---|
| | | | Area anziani | |
| | | | Area disabilità | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD ecc.) | | X |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | |
| | | | Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc) | X |
| AAS | | <ul style="list-style-type: none"> SCTSBADF DSM DDD | | |

AREA OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - SCHEDA PAA N. 11

| | | | | |
|---|---|---|--|--|
| OBIETTIVO LOCALE PROVINCIALE N. 11.2 | Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso il programma Habitat-Microaree | | SOCIO SANITARIO | |
| MACROAZIONE N. 11.2.1 | Ridefinizione e applicazione congiunta di un ampliamento degli interventi integrati e partecipati, a partire dai protocolli in essere. Gli interventi prevedono: Promuovere e favorire la partecipazione attiva, l'inclusione sociale e lo sviluppo di comunità nelle aree oggetto di intervento. Attività di sostegno, accompagnamento, presa in carico integrata di utenti dei servizi e di persone fragili residenti nelle microaree. | | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE | Politiche abitative di residenzialità pubblica. Politiche di riqualificazione urbana. | | | |
| AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE | N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree | | | |
| SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI | SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN | | | |
| RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE | Evidenza dell'analisi e degli interventi Avvio Piano di monitoraggio con relativi indicatori Evidenza calendari attività sociali | | | |
| AZIONI | SSC | AAS | ATER | ALTRI SOGGETTI COOP. LA COLLINA |
| AZIONI A LIVELLO PROVINCIALE | | | | |
| Analisi e consolidamento delle attività Programmazione congiunta di eventuali sviluppi. Attivazione studio multiforme per l'analisi e valutazione del sistema microarea | Studio di fattibilità per la realizzazione di una ricerca di tipo qualitativo che metta in relazione lo sviluppo del capitale sociale e le condizioni di salute/benessere raggiunte nella azione congiunta realizzata da AAS, SSC e ATER | Ricerca di tipo quantitativo dei risultati di salute prodotti dal <i>sistema</i> microaree ad oggi. Studio di fattibilità per la realizzazione di una ricerca di tipo qualitativo che metta in relazione lo sviluppo del capitale sociale e le condizioni di salute/benessere raggiunte nella azione congiunta realizzata da AAS, SSC e ATER Azioni di sviluppo del progetto Microaree negli Ambiti 1.1 e 1.3 | Studio di fattibilità per la realizzazione di una ricerca di tipo qualitativo che metta in relazione lo sviluppo del capitale sociale e le condizioni di salute/benessere raggiunte nella azione congiunta realizzata da AAS, SSC e ATER | Studio di fattibilità per la realizzazione di una ricerca di tipo qualitativo che metta in relazione lo sviluppo del capitale sociale e le condizioni di salute/benessere raggiunte nella azione congiunta realizzata da AAS, SSC e ATER |

| AZIONI A LIVELLO LOCALE | | | | |
|---|--|--|---|--|
| AZIONI | SSC | AAS | ATER | ALTRI SOGGETTI |
| | | | | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>COOP. LA</u> ➤ <u>COLLINA</u> ➤ <u>COOP RESET</u> ➤ <u>ASSOC. MARRYGOROUND</u> ➤ <u>PARROCCHIA SAN MATTEO</u> ➤ <u>CONSULTA GIOVANI</u> ➤ <u>SPI CGIL</u> ➤ <u>ASSOCIAZIONE SAMARCANDA</u> ➤ <u>ASSOCIAZIONE PER NON SUBIRE</u> |
| Analisi e consolidamento delle attività | <p>Prosecuzione della sperimentazione di inserimento lavorativo</p> <p>Prosecuzione dell'organizzazione di attività sociali e di animazione territoriale secondo calendari determinati e con le reti dei partner in co-progettazione con gli abitanti della Microarea.</p> | <p>Prosecuzione della sperimentazione di inserimento lavorativo</p> <p>Prosecuzione dell'organizzazione di attività sociali e di animazione territoriale secondo calendari determinati e con le reti dei partner in co-progettazione con gli abitanti della Microarea.</p> | <p>.</p> <p>Prosecuzione dell'organizzazione di attività sociali e di animazione territoriale secondo calendari determinati e con le reti dei partner in co-progettazione con gli abitanti della Microarea.</p> | <p>Prosecuzione della sperimentazione di inserimento lavorativo</p> <p>Prosecuzione dell'organizzazione di attività sociali e di animazione territoriale secondo calendari determinati e con le reti dei partner in co-progettazione con gli abitanti della Microarea.</p> <p>Prosecuzione delle seguenti attività:</p> <p>Attività aggregative rivolte in particolare ai giovani e apertura di uno spazio dopo scuola;</p> <p>Consolidamento Punto aggregativo "Zindis caffè" ;</p> <p>Attività laboratoriali</p> <p>Prosecuzione del progetto Orto Sociale Zindis a cura di un gruppo informale di abitanti, in rete anche con la Scuola Elementare Zamola.</p> <p>Prosecuzione attività motoria di gruppo "Muoviamoci insieme", presso la Sala della Parrocchia</p> |

| | | | | |
|--|--|--|---|--|
| | Elaborazione di uno strumento di rilevazione della popolazione che rileva capacità, interessi degli abitanti e caratteristiche socio-sanitarie | Elaborazione di uno strumento di rilevazione della popolazione che rileva capacità, interessi degli abitanti e caratteristiche socio-sanitarie | | Attivazione di ulteriori progettualità integrate. |
| | Confronto e formazione congiunta sugli obiettivi futuri e nuove sfide della Microarea | Confronto e formazione congiunta sugli obiettivi futuri e nuove sfide della Microarea | Confronto e formazione congiunta sugli obiettivi futuri e nuove sfide della Microarea | Organizzazione di incontri formativi. Realizzazione di un evento pubblico di presentazione dei nuovi obiettivi e nuove sfide. |
| INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO | Significativi miglioramento (2015 vs 2013) dei valori degli indicatori derivanti dal monitoraggio 2013. | | | |
| VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO | N° di borse lavoro attivate Evidenza calendari attività sociali come da programmazione annuale Evento formativo realizzato Evento pubblico realizzato | | | |

| MACROAZIONE N. 11.2.1 LOCALE PROVINCIALE | | | | |
|---|----------------------------|--|-----------------------------------|---|
| QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1) | | | | |
| SOGGETTO ATTUATORE | RISORSE FINANZIARIE | RISORSE NON FINANZIARIE | | |
| SSC | 30.810,00 € | Ufficio di Piano | Responsabile SSC | X |
| | | | Altri componenti | X |
| | | Assistenti sociali | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | X |
| | | | Area anziani | X |
| | | | Area disabilità | X |
| | | Uffici amministrativi di ambito | Area minori e famiglie con minori | X |
| | | | Area adulti e giovani adulti | |
| | | Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.) | Area anziani Area disabilità | X |
| | | Servizi comunali | Casa di riposo | X |
| Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.) | X | | | |
| AAS | 10.000,00 € | <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento Sociosanitario • Strutture Operative Sanitarie • Referenti di microarea • Programmazione Strategica | | |
| ATER | | UMANE | Funzioni di Coordinamento | |

| | | | | |
|------------------------|--|---|--|---|
| | | | Funzioni di segreteria | |
| | | | Funzioni operative | |
| | | Attrezzature | | |
| | | Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | | Sede microarea Zindis Due alloggi ex L.R. 15/2003 |
| | | Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network | | |
| | | Altro | | |
| Cooperativa La Collina | | UMANE | Funzioni di Coordinamento | Coordinamento operativo della Microarea in co-progettazione con il Comune di Muggia e gli altri soggetti coinvolti |
| | | | Funzioni di segreteria | |
| | | | Funzioni operative | Attivazione di nuove borse di formazione lavoro qualora le condizioni lo rendano possibile Servizio portierato sociale per ATER |
| | | Attrezzature | | Tutte le attrezzature e contributi concordati con il Comune di Muggia all'interno dell'incarico di co-progettazione e gestione della Microarea. |
| | | Spazi fisici / Ambienti /Sedi per incontri | | |
| | | Spazi virtuali /pagine siti internet / pagine social network | <p>Gli spazi virtuali della cooperativa di seguito elencati sono a disposizione per inserire informazioni e comunicazioni relative al Piano di Zona:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area del sito web www.lacollina.org, interamente dedicata al progetto Zindis al Centro. L'area è suddivisa in varie pagine: Il progetto, le attività, gli attori, i laboratori, le notizie, i video, le immagini, dove siamo, contatti e microarea è. - Pagina facebook dedicata al progetto (profilo facebook Microarea Zindis) - Pagina facebook dedicata agli atelier creativi (profilo facebook Atelier La Collina). | |
| Cooperativa Reset | | UMANE | Funzioni di Coordinamento | |
| | | | Funzioni di segreteria | |

| | | | | |
|-----------------------------|--|---|--|---|
| | | | Funzioni operative con il coinvolgimento di operatori professionisti | Attivazione delle progettualità con attività aggregative ludico-sportive e di laboratorio |
| | | Attrezzature | | |
| | | Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | | |
| | | Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network | | |
| | | Altro | | |
| Associazione Samarcanda | | UMANE | Funzioni di Coordinamento | |
| | | | Funzioni di segreteria | |
| | | | Funzioni operative | Attività da definire in dettaglio |
| | | Attrezzature | | |
| | | Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | | |
| | | Spazi virtuali /pagine siti internet / pagine social network | | |
| | | Altro | | |
| Associazione per non subire | | UMANE | Funzioni di Coordinamento | |
| | | | Funzioni di segreteria | |
| | | | Funzioni operative | Attività da definire in dettaglio |
| | | Attrezzature | | |
| | | Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri | | |
| | | Spazi virtuali /pagine siti internet / pagine social network | | |
| | | Altro | | |